

PROSPETTO INFORMATIVO
SOLLECITAZIONE DI DELEGHE DI VOTO

avente ad oggetto la richiesta di conferimento della rappresentanza per l'esercizio del diritto di voto nell'Assemblea degli azionisti di Trevi – Finanziaria Industriale S.p.A., convocata presso la sede sociale in Cesena (FC), Via Larga 201, per il giorno 23 settembre 2019, alle ore 14:00, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 30 settembre 2019, in seconda convocazione, stesso luogo ed ora.

PROMOTORI:

FSI Investimenti S.p.A.

Polaris Capital Management, LLC

EMITTENTE:

Trevi – Finanziaria Industriale S.p.A.

**SOGGETTO INCARICATO DELLA SOLLECITAZIONE E
RACCOLTA DELLE DELEGHE E DELEGATO ALLA
MANIFESTAZIONE DEL VOTO NELL'ASSEMBLEA**

Proxitalia S.r.l. – Gruppo Georgeson

Per informazioni è possibile contattare il seguente numero verde



ovvero, per chiamate dall'estero: +39 06 42171737

attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 19:00

o mandare una e-mail a: assembleatrevifin@proxitalia.com

*La sollecitazione di deleghe viene svolta nelle forme di cui agli articoli 136 e seguenti del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e s.m.i. ("TUF") e articoli 135 e seguenti del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e s.m.i. **Regolamento Emittenti**").*

Il presente Prospetto è datato 9 settembre 2019

INDICE

PREMESSA	3
SEZIONE I - INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE E ALL'ASSEMBLEA	5
1.1 Denominazione e sede sociale dell'Emittente	5
1.2 Giorno, ora e luogo dell'adunanza assembleare	5
1.3 Materie all'ordine del giorno	5
1.4 Elenco della documentazione predisposta dall'Emittente e indicazione del sito internet in cui tale documentazione è o sarà disponibile	6
SEZIONE II - INFORMAZIONI RELATIVE AI PROMOTORI	8
2.1 Denominazione e forma giuridica dei Promotori	8
2.2 Sede sociale.....	8
2.3 Soggetti titolari di partecipazioni rilevanti e i soggetti che esercitano, anche congiuntamente, il controllo sui Promotori. Descrizione del contenuto degli eventuali patti parasociali aventi a oggetto i Promotori	8
2.4 Descrizione delle attività esercitate.....	8
2.5 Indicazione del numero e delle categorie di titoli dell'Emittente posseduti dai Promotori e da società appartenenti al gruppo (soggetti controllanti, controllati e/o sottoposti al comune controllo) di cui fanno parte i Promotori, con la specificazione del titolo di possesso, e della relativa percentuale sul capitale sociale dello stesso. Indicazione dei titoli in relazione ai quali è possibile esercitare il diritto di voto	9
2.6 Nel caso in cui i Promotori abbiano costituito usufrutto o pegno sui titoli dell'Emittente o abbiano stipulato contratti di prestito o riporto sui medesimi titoli, indicare il quantitativo dei titoli nonché il soggetto a cui spetta il diritto di voto	9
2.7 Assunzione di posizioni finanziarie tramite strumenti o contratti derivati aventi come sottostante i titoli dell'Emittente	9
2.8 Descrizione delle eventuali situazioni di conflitto di interesse previste dall'articolo 135- <i>decies</i> del TUF, nonché di ogni altra eventuale situazione di conflitto di interesse che i Promotori abbiano, direttamente o indirettamente, con l'Emittente, specificando l'oggetto e la portata dei predetti interessi	9
2.9 Indicazione di eventuali finanziamenti ricevuti per la promozione della sollecitazione.	10
2.10 Fermo restando quanto previsto dall'articolo 135- <i>decies</i> , comma 3, del Testo unico, indicazione dell'eventuale sostituto	10
SEZIONE III - INFORMAZIONI SUL VOTO	12
3.1 Indicazione delle specifiche proposte di deliberazione, ovvero delle eventuali raccomandazioni, dichiarazioni o altre indicazioni con le quali si intende accompagnare la richiesta di conferimento della delega.....	12
3.2 Analitica indicazione delle ragioni per le quali i Promotori propongono l'esercizio del voto nel modo indicato nel prospetto e nel modulo di delega. Indicazione degli eventuali programmi sull'Emittente connessi alla sollecitazione	27
3.3 Delega non rilasciata in conformità alle Proposte di Delibera precisate al punto 3.1 della presente sezione.....	28
3.4 Evidenziazione di ogni altra eventuale informazione necessaria a consentire al soggetto sollecitato di assumere una decisione consapevole in ordine al conferimento della delega	28
SEZIONE IV - INFORMAZIONI SUL RILASCIO E REVOCA DELLA DELEGA	29
4.1 Validità della delega di voto e termine ultimo entro il quale il modulo deve pervenire al soggetto delegato dal Promotore	29
4.2 Esercizio del voto da parte dei Promotori in modo difforme da quello proposto	30
4.3 Revoca della delega.....	30

PREMESSA

La presente sollecitazione di deleghe di voto (la “**Sollecitazione di Deleghe**”) è rivolta alla generalità degli azionisti di Trevi – Finanziaria Industriale S.p.A. (“**Trevifin**” o “**Società**” o “**Emittente**”) cui spetta il diritto di voto (gli “**Azionisti**”) in vista dell’Assemblea convocata presso la sede sociale in Cesena (FC), Via Larga 201, per il giorno 23 settembre 2019, alle ore 14:00, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 30 settembre 2019, stesso luogo ed ora (l’“**Assemblea**”), per deliberare:

- **per la Parte Ordinaria**, in merito a: (i) Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2017, corredato della Relazione del Consiglio d’Amministrazione sulla Gestione, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 e della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del D.lgs. 254/2016. Deliberazioni inerenti e conseguenti; (ii) Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2018, corredato della Relazione del Consiglio d’Amministrazione sulla Gestione, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 e della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del D.lgs. 254/2016. Deliberazioni inerenti e conseguenti; (iii) Deliberazione in merito alla prima sezione della relazione sulla remunerazione ai sensi dell’art. 123-ter del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58; (iv) Nomina del Consiglio di Amministrazione. Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Determinazione della durata in carica del Consiglio di Amministrazione. Nomina degli Amministratori. Determinazione dei compensi spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione; (v) Nomina del Collegio Sindacale. Nomina dei componenti il Collegio Sindacale e del Presidente; Determinazione del compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale;
- **per la Parte Straordinaria**, in merito a: (i) Provvedimenti ai sensi dell’Art. 2447 c.c. Deliberazioni inerenti e conseguenti; (ii) Proposta di raggruppamento delle azioni di Trevi Finanziaria Industriale S.p.A.: primo raggruppamento nel rapporto di n. 1 (una) azione ogni n. 100 (cento) azioni esistenti da effettuarsi prima dell’aumento di capitale in opzione deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 17 luglio 2019 e secondo raggruppamento nel rapporto di n. 1 (una) azione ogni n. 100 (cento) azioni esistenti da effettuarsi dopo l’aumento di capitale in opzione deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 17 luglio 2019, in entrambi i casi previo annullamento di azioni ordinarie nel numero minimo necessario a consentire la quadratura dei numeri senza riduzione del capitale sociale; modifica dell’art. 6 dello Statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti; (iii) Modifica degli articoli 5, 11, 12, 13, 25, 26 e 28 dello Statuto Sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Per ogni informazione riguardante le modalità e i termini per l’esercizio del voto nell’Assemblea, si rinvia al relativo avviso di convocazione nonché alla ulteriore documentazione relativa all’Assemblea messa a disposizione del pubblico ai sensi di legge e di regolamento presso la sede sociale e sul sito internet dell’Emittente, all’indirizzo, www.trevifin.com, nella Sezione “*Assemblee Azionisti*”.

La presente sollecitazione di deleghe di voto viene promossa da FSI Investimenti S.p.A. e Polaris Capital Management, LLC (che agisce come *Registered Investment Advisor* ai sensi dell’*USA Investment Advisers Act* del 1940, come di seguito modificato) i quali, alla data del presente prospetto (il “**Prospetto**”), detengono le seguenti partecipazioni:

- (i) quanto a FSI Investimenti S.p.A., n. 27.769.346 azioni Trevifin, pari al 16,852% del relativo capitale sociale; e

- (ii) quanto a Polaris Capital Management, LLC, n. 24.977.554 azioni Trevifin, pari al 15,16% del relativo capitale sociale di Trevifin, con diritto di esercizio di voto per n. 17.593.795 delle n. 24.977.554 azioni, pari al 10,68% del capitale sociale di Trevifin.

I Promotori intendono avvalersi, per la raccolta delle deleghe di voto e l'esercizio del diritto di voto, dell'ausilio di Proxitalia S.r.l., società interamente controllata da Georgeson S.r.l. (con sede legale in Roma, Via Emilia n. 88), specializzata nell'esercizio delle attività di sollecitazione di deleghe di voto e di rappresentanza nelle assemblee, con sede legale in Roma, Via Emilia n. 88, iscritta al Registro delle Imprese di Roma al n. 220134/97 ("**Proxitalia**" o il "**Soggetto Delegato**").

I Promotori, attraverso Proxitalia, eserciteranno il voto solo se la delega è rilasciata al fine di votare conformemente alle indicazioni fornite dai Promotori nell'ambito del presente Prospetto.

La Sollecitazione di Deleghe viene effettuata nelle forme di cui agli articoli 136 e seguenti del TUF degli articoli 135 e seguenti del Regolamento Emittenti.

SEZIONE I - INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE E ALL'ASSEMBLEA

1.1 Denominazione e sede sociale dell'Emittente

La società emittente le azioni per le quali viene richiesto il conferimento di delega di voto è denominata Trevi – Finanziaria Industriale S.p.A.

Alla data del presente Prospetto, l'Emittente ha sede legale in Cesena (FC), Via Larga, n. 201, C.F., P. IVA e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Forlì-Cesena 01547370401.

Alla data del presente Prospetto, il capitale sociale di Trevifin interamente sottoscritto e versato risulta essere pari a Euro 82.391.632,50, suddiviso in n. 164.783.265 azioni, prive di valore nominale, quotate sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Si segnala che, in data 17 luglio 2019, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in esecuzione della delega ad esso conferita dall'Assemblea straordinaria del 30 luglio 2018 ai sensi dell'art. 2443 c.c., ha deliberato un aumento di capitale fino a un massimo di Euro 193.137.242,00, importo che, alla data del presente Prospetto, non risulta ancora sottoscritto e versato.

1.2 Giorno, ora e luogo dell'adunanza assembleare

L'Assemblea è convocata presso la sede sociale in Cesena (FC), Via Larga n. 201, per il giorno 23 settembre 2019, alle ore 14:00 in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 30 settembre 2019, stesso luogo e ora, in seconda convocazione.

1.3 Materie all'ordine del giorno

L'Assemblea dell'Emittente cui fa riferimento la Sollecitazione delle Deleghe ha ad oggetto i seguenti punti all'ordine del giorno (come riportati nell'avviso di convocazione pubblicato, tra l'altro, sul sito internet della Società in data 7 agosto 2019) (l'“**Avviso di Convocazione**”):

“Parte Ordinaria

1. *Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017, corredato della Relazione del Consiglio d'Amministrazione sulla Gestione, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 e della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del D. Lgs. 254/2016. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*
2. *Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018, corredato della Relazione del Consiglio d'Amministrazione sulla Gestione, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 e della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del D. Lgs. 254/2016. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*
3. *Deliberazione in merito alla prima sezione della relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123- ter del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58.*
4. *Nomina del Consiglio di Amministrazione.*
 - 4.1 *Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione;*
 - 4.2 *Determinazione della durata in carica del Consiglio di Amministrazione;*
 - 4.3 *Nomina degli Amministratori;*
 - 4.4 *Determinazione dei compensi spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione.*
5. *Nomina del Collegio Sindacale.*
 - 5.1 *Nomina dei componenti il Collegio Sindacale e del Presidente;*
 - 5.2 *Determinazione del compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale.*

Parte Straordinaria

1. *Provvedimenti ai sensi dell'Art. 2447 c.c. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*
2. *Proposta di raggruppamento delle azioni di Trevi Finanziaria Industriale S.p.A.: primo raggruppamento nel rapporto di n. 1 (una) azione ogni n. 100 (cento) azioni esistenti da effettuarsi prima dell'aumento di capitale in opzione deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 17 luglio 2019 e secondo raggruppamento nel rapporto di n. 1 (una) azione ogni n. 100 (cento) azioni esistenti da effettuarsi dopo l'aumento di capitale in opzione deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 17 luglio 2019, in entrambi i casi previo annullamento di azioni ordinarie nel numero minimo necessario a consentire la quadratura dei numeri senza riduzione del capitale sociale; modifica dell'art. 6 dello Statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.*
3. *Modifica degli articoli 5, 11, 12, 13, 25, 26 e 28 dello Statuto Sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti."*

1.4 Elenco della documentazione predisposta dall'Emittente e indicazione del sito internet in cui tale documentazione è o sarà disponibile

L'Emittente, in relazione all'Assemblea, ha predisposto (o, ove espressamente indicato, metterà a disposizione nei termini di legge) la seguente documentazione:

- i. Avviso di convocazione dell'Assemblea;
- ii. Modulo che gli Azionisti hanno la facoltà di utilizzare conferire delega di voto;
- iii. Modulo che gli Azionisti hanno la facoltà di utilizzare per conferire delega di voto al rappresentante designato ai sensi dell'art. 135-*undecies* del TUF;
- iv. Relazione illustrativa ai sensi dell'art. 125-*ter* del TUF relativa alla nomina del Collegio Sindacale di Trevifin;
- v. Relazione illustrativa degli amministratori ai sensi dell'art. 125-*ter* del TUF relativa alla nomina del Consiglio di Amministrazione di Trevifin;
- vi. Relazione illustrativa degli amministratori ai sensi dell'art. 125-*ter* del TUF relativa alla relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF;
- vii. Relazione illustrativa degli amministratori ai sensi dell'art. 125-*ter* del TUF relativa al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 e al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018;
- viii. Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari relativa all'esercizio 2018 ai sensi dell'art. 123-*bis* del TUF;
- ix. Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari relativa all'esercizio 2017 ai sensi dell'art. 123-*bis* del TUF;
- x. Relazione sulla remunerazione 2019 ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF;
- xi. Relazione sulla remunerazione 2018 ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF;
- xii. Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario al 31 dicembre 2018 ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. n. 254/2016 e dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con delibera n. 20267/2018;
- xiii. Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario al 31 dicembre 2017 ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. n. 254/2016 e dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con delibera n. 20267/2018;
- xiv. Progetto di bilancio di esercizio e bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione al bilancio di esercizio e bilancio consolidato;

- xv. Progetto di bilancio di esercizio e bilancio consolidato al 31 dicembre 2017. Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione al bilancio di esercizio e bilancio consolidato;
- xvi. Lista di candidati per la nomina del Collegio Sindacale della Società presentata dai Promotori e relativa documentazione ai sensi di legge e dello statuto della Società;
- xvii. Lista di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione della Società presentata dai Promotori e relativa documentazione ai sensi di legge e dello statuto della Società;
- xviii. Relazione del Collegio Sindacale in relazione all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ai sensi dell'art. 153 del TUF;
- xix. Relazione del Collegio Sindacale in relazione all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ai sensi dell'art. 153 del TUF;
- xx. Relazione illustrativa degli amministratori ai sensi degli artt. 2446 e 2447 cod. civ. e dell'art. 74, comma 1, del Regolamento Emittenti;
- xxi. Situazione patrimoniale della Società al 30 giugno 2019 redatta ai fini degli artt. 2446 e 2447 cod. civ.;
- xxii. Relazione illustrativa degli amministratori ai sensi dell'art. 125-ter del TUF e dell'art. 72 del Regolamento Emittenti relativa alla proposta di raggruppamento delle azioni della Società;
- xxiii. Relazione illustrativa degli amministratori ai sensi dell'art. 125-ter del TUF e dell'art. 72 del Regolamento Emittenti relativa alle proposte di modifiche statutarie;
- xxiv. Osservazioni del Collegio Sindacale sulla Relazione illustrativa degli amministratori ai sensi degli artt. 2446 e 2447 cod. civ. e dell'art. 74, comma 1, del Regolamento Emittenti.

La documentazione relativa all'Assemblea di cui ai punti da (i) a (xvii) che precedono è a disposizione del pubblico, nei termini di legge e di regolamento, presso la sede sociale, sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "EMarket STORAGE" (consultabile all'indirizzo www.emarketstorage.com) e nel sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.trevifin.com (sezione "Assemblee Azionisti").

La documentazione relativa alla Sollecitazione di Deleghe viene messa a disposizione del pubblico, nei termini previsti, sul sito internet della Società, all'indirizzo www.trevifin.com e sul sito internet del Soggetto Delegato, all'indirizzo www.proxitalia.com. Si segnala che, a norma dell'articolo 130, TUF, gli Azionisti hanno diritto di prendere visione di tutti gli atti depositati presso la sede sociale dell'Emittente e di ottenere copia a proprie spese.

SEZIONE II - INFORMAZIONI RELATIVE AI PROMOTORI

2.1 Denominazione e forma giuridica dei Promotori

I soggetti che intendono promuovere la Sollecitazione di Deleghe di voto sono FSI Investimenti S.p.A. ("FSII") e Polaris Capital Management, LCC, che agisce come *Registered Investment Advisor* ai sensi dell'*USA Investment Advisers Act* del 1940 e s.m.i. ("Polaris" e congiuntamente con FSII, i "Promotori").

I Promotori si avvalgono, per la raccolta delle deleghe di voto e per la manifestazione del voto nell'Assemblea, di Proxitalia.

L'adesione alla sollecitazione e il conferimento della delega al Soggetto Delegato conferiscono a quest'ultimo la legittimazione a rappresentare l'Azionista nell'Assemblea esercitando il diritto di voto conformemente alle istruzioni impartite dall'Azionista medesimo.

La delega di voto ai sensi della presente sollecitazione può essere conferita al Soggetto Delegato sia da azionisti *retail* sia da investitori istituzionali.

2.2 Sede sociale

FSII ha sede legale in Milano, Via San Marco 21A.

Polaris ha sede in Boston, Massachusetts (USA), 121 High Street.

2.3 Soggetti titolari di partecipazioni rilevanti e i soggetti che esercitano, anche congiuntamente, il controllo sui Promotori. Descrizione del contenuto degli eventuali patti parasociali aventi a oggetto i Promotori

Alla data del presente Prospetto, sulla base delle risultanze del libro soci, delle comunicazioni ricevute ai sensi di legge e delle altre informazioni pubblicamente disponibili sul sito Consob, si segnala che:

- (i) FSII è controllata da CDP Equity S.p.A. (con sede legale in Milano, Via San Marco n. 21A, C.F. e P.IVA 07532930968), quest'ultima titolare di n. 154.233 azioni di categoria A, la quale esercita altresì attività di direzione e coordinamento su FSII. Il restante capitale sociale di FSII, pari a n. 45.767 azioni di categoria B è detenuto da Kuwait Investment Authority.
- (ii) Polaris ha un capitale sociale che ammonta a USD 12.930.000, la cui titolarità appartiene a n. 9 soci; il socio di controllo di Polaris è Mr. Bernard R. Horn, Jr., presidente e legale rappresentante di Polaris

Alla data del presente Prospetto, per quanto a conoscenza dei Promotori non vi sono patti parasociali rilevanti aventi ad oggetto rispettivamente FSII e Polaris. Per informazioni in merito ai patti parasociali tra i Promotori ed aventi ad oggetto la Società si rinvia al successivo paragrafo 2.8.

2.4 Descrizione delle attività esercitate

FSII è una società italiana, costituita in data 20 giugno 2014, in forma di società per azioni, avente ad oggetto principalmente l'attività di assunzione in via diretta o indiretta di partecipazioni, intesa quale attività di acquisizione, detenzione e gestione dei diritti, rappresentati o meno da titoli, sul capitale di società di capitali che presentino significative prospettive di sviluppo e che possiedano le ulteriori caratteristiche definite dall'art. 3 dello Statuto sociale di FSII.

Polaris che agisce come *Registered Investment Advisor* ai sensi dell'*USA Investment Advisers Act* del 1940 e s.m.i., per conto dei propri investitori, è una società statunitense fondata nel mese di aprile del 1995, avente per oggetto la gestione, su scala globale, di partecipazioni di *equity*, sulla base di strategie di

investimento che si focalizzano su diversi settori. Attualmente gli investimenti in essere sono diversificati in circa 15 settori industriali tutti in diverse aree geografiche.

2.5 Indicazione del numero e delle categorie di titoli dell'Emittente posseduti dai Promotori e da società appartenenti al gruppo (soggetti controllanti, controllati e/o sottoposti al comune controllo) di cui fanno parte i Promotori, con la specificazione del titolo di possesso, e della relativa percentuale sul capitale sociale dello stesso. Indicazione dei titoli in relazione ai quali è possibile esercitare il diritto di voto

Alla data del presente Prospetto, il capitale sociale di Trevifin interamente sottoscritto e versato risulta pari a Euro 82.391.632,50, suddiviso in n. 164.783.265 azioni, prive di valore nominale. Si segnala che, in data 17 luglio 2019, il Consiglio di Amministrazione di Trevifin, in esecuzione della delega ad esso conferita dall'Assemblea straordinaria del 30 luglio 2018 ai sensi dell'art. 2443 c.c., ha deliberato un aumento di capitale fino a un massimo di Euro 193.137.242,00, non ancora sottoscritto e versato.

Alla data del presente Prospetto:

- (i) FSII detiene n. 27.769.346 azioni Trevifin, pari al 16,852% del relativo capitale sociale;
- (ii) Polaris, nella sua qualità di *Registered Investment Advisor* ai sensi dell'*USA Investment Advisers Act* del 1940 e s.m.i., detiene n. 24.977.554 azioni Trevifin, pari al 15,16% del relativo capitale sociale, con diritto di esercizio di voto per n. 17.593.795 delle n. 24.977.554 azioni, pari al 10,68% del capitale sociale di Trevifin.

2.6 Nel caso in cui i Promotori abbiano costituito usufrutto o pegno sui titoli dell'Emittente o abbiano stipulato contratti di prestito o riporto sui medesimi titoli, indicare il quantitativo dei titoli nonché il soggetto a cui spetta il diritto di voto

Alla data del presente Prospetto, i Promotori non hanno costituito usufrutto o pegno sui titoli dell'Emittente detenuti nei propri portafogli.

2.7 Assunzione di posizioni finanziarie tramite strumenti o contratti derivati aventi come sottostante i titoli dell'Emittente

Alla data del presente Prospetto, i Promotori, o le società appartenenti al gruppo dei Promotori, non hanno assunto posizioni finanziarie tramite strumenti o contratti derivati aventi come sottostante azioni dell'Emittente.

2.8 Descrizione delle eventuali situazioni di conflitto di interesse previste dall'articolo 135-*decies* del TUF, nonché di ogni altra eventuale situazione di conflitto di interesse che i Promotore abbiano, direttamente o indirettamente, con l'Emittente, specificando l'oggetto e la portata dei predetti interessi

Ai sensi dell'art. 135-*decies* del TUF si segnala che, alla data del presente Prospetto:

- (i) FSII detiene n. 27.769.346 azioni Trevifin, pari al 16,852% del relativo capitale sociale;
- (ii) Polaris, nella sua qualità di *Registered Investment Advisor* ai sensi dell'*USA Investment Advisers Act* del 1940 e s.m.i., detiene n. 24.977.554 azioni Trevifin, pari al 15,16% del relativo capitale sociale, con diritto di esercizio di voto per n. 17.593.795 delle n. 24.977.554 azioni, pari al 10,68% del capitale sociale di Trevifin.

Si segnala inoltre che in data 5 agosto 2019, FSII, Polaris e l'Emittente hanno sottoscritto un accordo di investimento (l'“**Accordo di Investimento**”) avente ad oggetto i termini e le condizioni della partecipazione di FSII e di Polaris, mediante la sottoscrizione di parte dell'Aumento di Capitale di cui *infra*, all'operazione di ristrutturazione del debito e di rafforzamento patrimoniale di Trevifin e del

gruppo alla stessa facente capo (l'“**Operazione di Rafforzamento**”), da attuarsi nel contesto dell'esecuzione dell'accordo di ristrutturazione dei debiti (l'“**Accordo di Ristrutturazione**”) sottoscritto, ai sensi dell'art. 182-*bis* del R.D. n. 267/42 e s.m.i. (la “**Legge Fallimentare**”), tra la Società e un ampio numero di istituti di credito partecipanti all'Operazione di Rafforzamento.

L'Operazione di Rafforzamento prevede, tra l'altro, l'esecuzione di una complessiva operazione di aumento di capitale delegato (l'“**Aumento di Capitale**”) parzialmente inscindibile, fino ad un massimo di Euro 193.137.242,00 mediante emissione di nuove azioni ordinarie (le “**Nuove Azioni**”), aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione, con la precisazione che, in caso di mancata sottoscrizione e liberazione, entro il 31 marzo 2020, di un ammontare complessivo di Euro 140.593.896,00 tra capitale e sovrapprezzo l'Aumento di Capitale si intenderà privo di efficacia. L'Aumento di Capitale è stato deliberato in data 17 luglio 2019 dal Consiglio di Amministrazione di Trevifin in esecuzione della delega conferita, ai sensi dell'art. 2443 c.c., dall'Assemblea della Società del 30 luglio 2018.

Per maggiori informazioni in merito all'Operazione di Rafforzamento e all'Aumento di Capitale si rinvia ai comunicati stampa pubblicati dalla Società in data 16, 17 luglio e 6 agosto 2019, nonché all'ulteriore documentazione disponibile sul sito di Trevifin all'indirizzo www.trevifin.com, predisposta anche ai fini e in vista dell'Assemblea.

L'Accordo di Investimento contiene, tra l'altro, talune pattuizioni parasociali che vincolano i Promotori, le quali sono riconducibili ad un sindacato di voto e ad un patto che pone limiti al trasferimento di strumenti finanziari, rilevanti ai sensi dell'art. 122, comma 1 e comma 5, lett. b), TUF. In particolare, ai fini dell'Assemblea, i Promotori si sono impegnati, tra l'altro, a presentare una lista congiunta per la nomina del nuovo consiglio di amministrazione e del nuovo collegio sindacale di Trevifin nonché a votare favorevolmente circa le proposte di delibera di cui ai punti 1), 2), 4) e 5) di parte ordinaria e ai punti 1), 2) e 3) di parte straordinaria, dell'ordine del giorno contenuto nell'Avviso di Convocazione e che verranno sottoposte all'esame e all'approvazione dell'Assemblea. Inoltre, come meglio precisato al successivo Paragrafo 3.2. del presente Prospetto, nell'ambito dell'Accordo di Investimento, FSII e Polaris si sono altresì impegnati a fare quanto ragionevolmente in proprio potere per promuovere la Sollecitazione di Deleghe, nel miglior interesse della Società, di tutti gli azionisti e *stakeholder* del gruppo alla stessa facente capo.

Per maggiori informazioni circa il contenuto delle pattuizioni parasociali previste dall'Accordo di Investimento si rinvia alle “*Informazioni essenziali ai sensi dell'articolo 122 del D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'articolo 127 e ss. del Regolamento Consob 14 maggio 1999, n. 11971*” disponibili, tra l'altro, sul sito internet dell'Emittente, all'indirizzo www.trevifin.com, sezione “*Assemblee azionisti*”.

Si segnala infine che i Promotori eserciteranno il voto solo se la delega è rilasciata al fine di votare a favore delle proposte di delibera elencate nel successivo Paragrafo 3.1.

In relazione al Soggetto Delegato, per quanto a conoscenza dei Promotori, non ricorre alcuna delle ipotesi di conflitto di interessi di cui all'art. 135-*decies* del TUF.

2.9 Indicazione di eventuali finanziamenti ricevuti per la promozione della sollecitazione.

I Promotori non hanno ricevuto alcun finanziamento per la promozione della presente Sollecitazione di Deleghe.

2.10 Fermo restando quanto previsto dall'articolo 135-*decies*, comma 3, del Testo unico, indicazione dell'eventuale sostituto

Ai fini dell'esercizio della delega oggetto della presente Sollecitazione di Deleghe, i Promotori si riservano sin d'ora la facoltà di farsi rappresentare/sostituire da uno dei seguenti soggetti, rappresentanti autorizzati del Soggetto Delegato, in relazione ai quali non ricorre alcuna delle situazioni ex art. 135-*decies* del TUF:

- Silvano Tripodi, nato a Viadana (MN), il 06/03/1990, codice fiscale TRPSVN90C06L826H;
- Luca Messina, nato a Napoli (NA), il 06/04/1985, codice fiscale MSSLCU85D06F839W;
- Silvia Penso, nata a Roma (RM), il 05/04/1979, codice fiscale PNSSLV79D45H501L.

SEZIONE III - INFORMAZIONI SUL VOTO

3.1 Indicazione delle specifiche proposte di deliberazione, ovvero delle eventuali raccomandazioni, dichiarazioni o altre indicazioni con le quali si intende accompagnare la richiesta di conferimento della delega

I Promotori intendono svolgere la Sollecitazione di Deleghe di voto con riferimento ai seguenti punti all'ordine del giorno dell'Assemblea:

per la Parte Ordinaria:

1. *Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017, corredato della Relazione del Consiglio d'Amministrazione sulla Gestione, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 e della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del D. Lgs. 254/2016. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*
2. *Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018, corredato della Relazione del Consiglio d'Amministrazione sulla Gestione, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 e della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del D. Lgs. 254/2016. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*
4. *Nomina del Consiglio di Amministrazione.*
 - 4.1 *Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione;*
 - 4.2 *Determinazione della durata in carica del Consiglio di Amministrazione;*
 - 4.3 *Nomina degli Amministratori;*
 - 4.4 *Determinazione dei compensi spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione.*
5. *Nomina del Collegio Sindacale.*
 - 5.1 *Nomina dei componenti il Collegio Sindacale e del Presidente;*
 - 5.2 *Determinazione del compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale.*

per la Parte Straordinaria

1. *Provvedimenti ai sensi dell'Art. 2447 c.c. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*
2. *Proposta di raggruppamento delle azioni di Trevi Finanziaria Industriale S.p.A.: primo raggruppamento nel rapporto di n. 1 (una) azione ogni n. 100 (cento) azioni esistenti da effettuarsi prima dell'aumento di capitale in opzione deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 17 luglio 2019 e secondo raggruppamento nel rapporto di n. 1 (una) azione ogni n. 100 (cento) azioni esistenti da effettuarsi dopo l'aumento di capitale in opzione deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 17 luglio 2019, in entrambi i casi previo annullamento di azioni ordinarie nel numero minimo necessario a consentire la quadratura dei numeri senza riduzione del capitale sociale; modifica dell'art. 6 dello Statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.*
3. *Modifica degli articoli 5, 11, 12, 13, 25, 26 e 28 dello Statuto Sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti."*

Per ciascun punto all'ordine del giorno dell'Assemblea oggetto di Sollecitazione di Deleghe è di seguito indicata la relativa proposta di delibera (congiuntamente, le **"Proposte di Delibera"**). Con riguardo ai punti n. 4 (*"Nomina del Consiglio di Amministrazione"*) e n. 5 (*"Nomina del Collegio Sindacale"*) all'ordine del giorno dell'Assemblea, si segnala che i *curriculum vitae* di ciascun candidato sono allegati al presente Prospetto.

PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO	PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
Parte ordinaria	
1. <i>Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017, corredato della Relazione del Consiglio d'Amministrazione sulla Gestione, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 e della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del D. Lgs. 254/2016. Deliberazioni inerenti e conseguenti.</i>	Approvare, sia nel suo complesso che nelle singole poste, il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa, così come presentato dal Consiglio di Amministrazione, che evidenzia una perdita di esercizio pari a Euro 355.264.894.
2. <i>Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018, corredato della Relazione del Consiglio d'Amministrazione sulla Gestione, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 e della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del D. Lgs. 254/2016. Deliberazioni inerenti e conseguenti.</i>	<p>(i) Approvare, sia nel suo complesso che nelle singole poste, il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa, così come presentato dal Consiglio di Amministrazione, che evidenzia una perdita di esercizio pari, a Euro 90.254.804.</p> <p>(ii) Rinviare ogni valutazione circa le misure per la copertura delle perdite al 31 dicembre 2018 e l'assunzione dei provvedimenti ai sensi dell'art. 2447 cod. civ. in sede di esame del successivo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria.</p>
<p>4. <i>Nomina del Consiglio di Amministrazione.</i></p> <p>4.1 <i>Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione;</i></p> <p>4.2 <i>Determinazione della durata in carica del Consiglio di Amministrazione;</i></p> <p>4.3 <i>Nomina degli Amministratori;</i></p> <p>4.4 <i>Determinazione dei compensi spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione.</i></p>	<p>(i) Determinare in 9 (nove) il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione.</p> <p>(ii) Determinare in 3 esercizi (ovverosia fino all'assemblea della società chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021) la durata della carica del Consiglio di Amministrazione.</p> <p>(iii) Votare la lista presentata ai sensi di legge e di statuto in data 29 agosto 2019 dai Promotori e pubblicata sul sito internet della Società www.trevifin.com in data 2 settembre 2019 che indica quali candidati per la carica di amministratori della Società i soggetti di seguito indicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cristina Finocchi Mahne^(*); - Luca D'Agnese; - Luca Caviglia; - Alessandro Piccioni^(*); - Sergio Iasi; - Giuseppe Caselli^(*); - Rita Rolli^(*); - Marta Dassù^(*); - Eleonora Oliveri^(*);

PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO	PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
	<ul style="list-style-type: none"> - Cesare Trevisani; - Stefano Trevisani <p>(*) <i>Consigliere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, D.Lgs. n. 58/1998, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del D.Lgs. n. 58/1998, e all'art. 3 del Codice di Autodisciplina promosso dal Comitato per la Corporate Governance.</i></p> <p><i>Si segnala che il curriculum vitae di ciascun candidato è allegato al presente Prospetto.</i></p> <p>(iv) Determinare l'emolumento annuo lordo complessivo spettante al Consiglio di Amministrazione in misura non superiore ad Euro 890.000,00, da suddividersi al suo interno secondo quanto verrà stabilito dal medesimo Consiglio di Amministrazione; il compenso base per la carica di Consigliere è stabilito in misura pari a Euro 40.000,00, fermo restando che il Consiglio di Amministrazione potrà attribuire compensi ulteriori a componenti dello stesso in ragione della loro partecipazione e del ruolo ricoperto nell'ambito dei Comitati endoconsiliari e degli specifici poteri attribuiti al CRO nel contesto dell'Accordo di Ristrutturazione, nonché componenti remunerative incentivanti a breve e/o medio e lungo termine, anche in linea con quanto stabilito dal Codice di Autodisciplina.</p>
<p>5. <i>Nomina del Collegio Sindacale.</i></p> <p>5.1 <i>Nomina dei componenti il Collegio Sindacale e del Presidente;</i></p> <p>5.2 <i>Determinazione del compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale.</i></p>	<p>(i) Votare la lista presentata ai sensi di legge e di statuto in data 29 agosto 2019 dai Promotori e pubblicata sul sito internet della Società www.trevifin.com in data 2 settembre 2019 per la nomina del Collegio Sindacale della Società, composta da due sezioni, la prima per la nomina di 3 (tre) Sindaci Effettivi e la seconda per la nomina di 2 (due) Sindaci Supplenti e indicante i seguenti nominativi:</p> <p><u>Sindaci effettivi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Milena Motta^(*); - Marco Vicini; - Raffaele Ferrara. <p>(*) <i>Indica il candidato alla carica di Presidente del Collegio Sindacale se tratto dalla presente lista.</i></p> <p><u>Sindaci supplenti</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Mara Pierini; - Massimo Giondi. <p>(ii) Determinare l'emolumento spettante al Presidente del Collegio Sindacale in misura pari a Euro 50.000,00 e l'emolumento spettante ai Sindaci Effettivi in misura pari ad Euro 40.000,00 per ciascuno dei Sindaci Effettivi;</p>
Parte straordinaria	

PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO	PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
<p>1. <i>Provvedimenti ai sensi dell'Art. 2447 c.c. Deliberazioni inerenti e conseguenti.</i></p>	<p>(i) Approvare la situazione patrimoniale alla data del 30/06/2019 così come presentata dal Consiglio di Amministrazione dalla quale risultano perdite complessive di Euro -3,9 milioni.</p> <p>(ii) Prendere atto altresì dell'accesso da parte della Società alla procedura di cui all'articolo 182-bis della Legge Fallimentare, con la conseguente applicazione dell'articolo 182-sexies della Legge Fallimentare e la conseguente sospensione degli effetti degli articoli 2446, secondo e terzo comma, e 2447 codice civile.</p> <p>(iii) Prendere atto, in ogni caso, dell'idoneità delle misure previste dall'Accordo di Ristrutturazione dei debiti 182-bis Legge Fallimentare sottoscritto tra la Società e le principali banche creditrici e, in particolare, delle misure di ricapitalizzazione ivi previste (e già deliberate dal Consiglio di Amministrazione in data 17 luglio 2019), a consentire la copertura delle perdite della Società, sanando così la situazione prevista dall'articolo 2447 del Codice Civile.</p> <p>(iv) Rinviare, ad ogni modo, ogni decisione in merito alla situazione patrimoniale della Società all'esito del procedimento di ristrutturazione dei debiti attualmente in corso, avendo cura gli amministratori di attivarsi prontamente per le incombenze che ne deriveranno a loro carico in relazione alla consistenza patrimoniale della Società che ne conseguirà.</p>
<p>2. <i>Proposta di raggruppamento delle azioni di Trevi Finanziaria Industriale S.p.A.: primo raggruppamento nel rapporto di n. 1 (una) azione ogni n. 100 (cento) azioni esistenti da effettuarsi prima dell'aumento di capitale in opzione deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 17 luglio 2019 e secondo raggruppamento nel rapporto di n. 1 (una) azione ogni n. 100 (cento) azioni esistenti da effettuarsi dopo l'aumento di capitale in opzione deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 17 luglio 2019, in entrambi i casi previo annullamento di azioni ordinarie nel numero minimo necessario a consentire la quadratura dei numeri senza riduzione del capitale sociale; modifica dell'art. 6 dello Statuto</i></p>	<p>(i) Approvare un'operazione di raggruppamento articolata come segue:</p> <p>(A) un raggruppamento delle azioni ordinarie in circolazione nel rapporto di n. 1 (una) nuova azione ordinaria avente godimento regolare ogni n. 100 (cento) azioni ordinarie esistenti, da effettuarsi prima dell'aumento di capitale in opzione deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 17 luglio 2019 in esercizio della facoltà al medesimo conferita ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, alla data che sarà concordata con Borsa Italiana S.p.A. e le eventuali altre autorità competenti, previo annullamento di azioni ordinarie proprie della Società ai soli fini di consentire la quadratura complessiva dell'operazione e nella misura minima necessaria a tale scopo, senza comunque procedersi, in assenza di valore nominale, alla riduzione del capitale sociale;</p> <p>(B) un ulteriore raggruppamento delle azioni ordinarie in circolazione nel rapporto di n. 1 (una) nuova</p>

PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO	PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
<p><i>sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.</i></p>	<p>azione ordinaria avente godimento regolare ogni n. 100 (cento) azioni ordinarie esistenti alla data di esecuzione di tale ulteriore raggruppamento, da effettuarsi successivamente all'esecuzione dell'aumento di capitale in opzione deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 17 luglio 2019 in esercizio della facoltà al medesimo conferita ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile e a condizione che tale aumento di capitale sia stato eseguito nei tempi tecnici necessari che saranno concordati con Borsa Italiana S.p.A. e le eventuali altre autorità competenti, previo annullamento di azioni ordinarie della Società ai soli fini di consentire la quadratura complessiva dell'operazione e nella misura minima necessaria a tale scopo, senza comunque procedersi, in assenza di valore nominale, alla riduzione del capitale sociale, anche attingendo dal portafoglio di azioni ordinarie proprie della Società;</p> <p>(ii) modificare conseguentemente l'articolo 6 dello Statuto mediante introduzione di un ultimo paragrafo del seguente tenore:</p> <p><i>“L'assemblea straordinaria del [-] ha deliberato un'operazione di raggruppamento articolata come segue:</i></p> <p>(i) <i>un raggruppamento delle azioni ordinarie in circolazione nel rapporto di n. 1 (una) nuova azione ordinaria avente godimento regolare ogni n. 100 (cento) azioni ordinarie esistenti, da effettuarsi prima dell'aumento di capitale in opzione deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 17 luglio 2019 in esercizio della facoltà al medesimo conferita ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, alla data che sarà concordata con Borsa Italiana S.p.A. e le eventuali altre autorità competenti, previo annullamento di azioni ordinarie proprie della Società ai soli fini di consentire la quadratura complessiva dell'operazione e nella misura minima necessaria a tale scopo, senza comunque procedersi, in assenza di valore nominale, alla riduzione del capitale sociale;</i></p> <p>(ii) <i>un ulteriore raggruppamento delle azioni ordinarie in circolazione nel rapporto di n. 1 (una) nuova azione ordinaria avente godimento regolare ogni n. 100 (cento) azioni ordinarie esistenti alla data di esecuzione di tale ulteriore raggruppamento, da effettuarsi successivamente all'esecuzione dell'aumento di capitale in opzione deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 17 luglio 2019 in esercizio della facoltà al medesimo conferita ai</i></p>

PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO	PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
	<p><i>sensi dell'articolo 2443 del codice civile e a condizione che tale aumento di capitale sia stato eseguito nei tempi tecnici necessari che saranno concordati con Borsa Italiana S.p.A. e le eventuali altre autorità competenti, previo annullamento di azioni ordinarie della Società ai soli fini di consentire la quadratura complessiva dell'operazione e nella misura minima necessaria a tale scopo, senza comunque procedersi, in assenza di valore nominale, alla riduzione del capitale sociale, anche attingendo dal portafoglio di azioni ordinarie proprie della Società".</i></p> <p>(iii) conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per porre in essere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni di cui sopra incluso, a titolo meramente indicativo e non esaustivo, il potere e la facoltà di: (a) determinare di concerto con Borsa Italiana S.p.A. e ogni altra autorità competente, il giorno di inizio delle operazioni di raggruppamento di cui alle precedenti delibere nonché i tempi e le modalità delle operazioni relative e conseguenti al sopradetto raggruppamento quali, ad esempio, la gestione dei resti azionari non raggruppabili; (b) qualora non vi fosse un numero sufficiente di azioni proprie da annullare prima dell'esecuzione del Secondo Raggruppamento per consentire la quadratura, ossia l'esatta ripartizione del capitale sociale nel rapporto di 1 a 100, individuare le modalità idonee per procedere alla quadratura numerica verificando la disponibilità di uno o più soci a mettere a disposizione per l'annullamento senza rimborso il numero di azioni necessario o ricorrendo all'intervento di un intermediario, il tutto senza comunque procedersi, in assenza di valore nominale, alla riduzione del capitale sociale; (c) adottare ogni e più opportuna misura a tutela dei portatori di un numero di azioni rappresentative del capitale sociale inferiore a (o che non sia multiplo di) 100, ivi inclusa l'organizzazione, a servizio di tali azionisti, per il tramite di uno o più intermediari aderenti a Monte Titoli S.p.A., un sistema di trattamento delle eventuali frazioni di azioni non raggruppabili, sulla base dei prezzi ufficiali di mercato e senza aggravio di spese, bolli o commissioni; (d) provvedere ai depositi, alle comunicazioni, alle informative e agli altri adempimenti prescritti dalle vigenti normative regolamentari e legislative che dovessero trovare applicazione in relazione a quanto sopra; (e) apportare alle deliberazioni sopra adottate quelle modifiche,</p>

PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO	PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
	<p>aggiunte e soppressioni di natura non sostanziale che si rendesse necessaria e/o opportuna, anche a seguito di richiesta di ogni autorità competente ovvero in sede di iscrizione, nonché compiere ogni altro atto e/o attività che si rendessero utili e/o opportuni al fine di consentire una più efficiente e spedita esecuzione delle deliberazioni stesse; (f) provvedere al deposito e alla pubblicazione, ai sensi di legge, del testo aggiornato dello Statuto con le variazioni proposte all'articolo 6 nonché con quelle relative al numero di azioni di cui è composto il capitale sociale conseguenti all'esecuzione delle operazioni di raggruppamento di cui alle precedenti delibere.</p>
<p>3. <i>Modifica degli articoli 5, 11, 12, 13, 25, 26 e 28 dello Statuto Sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.</i></p>	<p>(i) Modificare l'articolo 5 dello Statuto Sociale come segue: <u>"Articolo 5 (Domicilio)</u> - Il domicilio dei soci, per i loro rapporti con la Società, si intende eletto presso l'indirizzo che risulta dai libri sociali. Il domicilio degli amministratori, dei sindaci e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, per quanto riguarda i rapporti con la Società, è presso la sede della Società, salvo diversa indicazione di domicilio dai medesimi comunicata per iscritto."</p> <p>(ii) Modificare l'articolo 11 dello Statuto Sociale come segue: <u>"Articolo 11 (Competenze dell'assemblea ordinaria)</u> - Le deliberazioni dell'Assemblea, prese in conformità alla legge ed al presente Statuto obbligano tutti i Soci. L'Assemblea è ordinaria e straordinaria ai sensi di legge. L'assemblea ordinaria delibera sulle materie ad essa riservate dalla legge e dal presente Statuto. Sono inderogabilmente riservate alla competenza dell'assemblea ordinaria: a) l'approvazione del bilancio; b) la nomina e la revoca degli amministratori; c) la nomina dei sindaci e del presidente del collegio sindacale e dei soggetti incaricati di effettuare la revisione legale dei conti; d) la determinazione del compenso degli amministratori, dei sindaci e dei soggetti incaricati di effettuare la revisione legale dei conti; e) la deliberazione sulla responsabilità degli amministratori e dei sindaci. L'assemblea può inoltre approvare l'eventuale regolamento dei lavori assembleari."</p> <p>(iii) modificare l'articolo 12 dello Statuto Sociale come segue: <u>"Articolo 12 (Competenze dell'assemblea straordinaria)</u> - Sono di competenza dell'assemblea straordinaria: a) le modifiche dello statuto, salvo le competenze in materia di modifiche statutarie attribuite all'organo amministrativo ai sensi dell'articolo 23; b) la nomina, la sostituzione e la determinazione dei poteri ai liquidatori; c) le altre materie ad essa attribuite dalla legge e</p>

PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO	PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
	<p><i>dal presente statuto.”</i></p> <p>(iv) modificare l'articolo 13 dello Statuto Sociale come segue:</p> <p><u>“Articolo 13 (Convocazione dell'assemblea)</u> - <i>L'assemblea è convocata a cura dell'organo amministrativo almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale oppure entro centottanta giorni, qualora la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato ovvero quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della Società. Previa comunicazione al Presidente dell'organo amministrativo, essa può essere convocata da almeno due membri del Collegio Sindacale. Gli amministratori devono convocare senza ritardo l'Assemblea quando ne fanno domanda tanti soci che rappresentino almeno il ventesimo del capitale sociale e nella domanda sono indicati gli argomenti da trattare e sia stata predisposta dai soci richiedenti ai sensi di Legge la relazione sulle proposte concernenti le materie da trattare. L'Assemblea può essere convocata anche fuori dalla sede sociale, purché in Italia. L'Assemblea è convocata mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza, l'elenco delle materie da trattare e ogni ulteriore indicazione richiesta dalla legge, da pubblicarsi nei termini di legge sul sito Internet della Società e con le altre modalità previste dalle disposizioni di legge o di regolamento pro tempore vigenti.”</i></p> <p>(v) modificare l'articolo 25 dello Statuto Sociale come segue:</p> <p><u>“Articolo 25 (Composizione dell'organo amministrativo)</u> - <i>La Società è amministrata da un consiglio di amministrazione, composto da 9 (nove) membri, anche non soci, di cui almeno 4 (quattro) dotati dei requisiti di indipendenza prescritti dalla normativa applicabile pro tempore vigente e dal Codice di Autodisciplina delle società quotate. L'Amministratore indipendente che, successivamente alla nomina, perda i requisiti di indipendenza dovrà darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione e, in ogni caso, decade dalla carica, salvo il caso in cui siano comunque presenti nel Consiglio di Amministrazione, anche a seguito della perdita dei requisiti di uno o più amministratori indipendenti, almeno 4 amministratori indipendenti ai sensi del presente Statuto. Ai fini della sostituzione dell'Amministratore decaduto si provvederà ai sensi dell'art. 2386 del codice civile secondo quanto indicato nel successivo Articolo 26.”</i></p> <p>(vi) modificare l'articolo 26 dello Statuto Sociale come segue:</p>

PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO	PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
	<p><u>"Articolo 26 (Nomina e sostituzione dell'organo amministrativo)</u> - La nomina degli amministratori spetta all'assemblea ordinaria, secondo le modalità di seguito indicate.</p> <p>La nomina avviene nel rispetto del criterio di riparto degli amministratori da eleggere previsto dalla normativa in materia di equilibrio tra i generi di volta in volta applicabile.</p> <p>L'assunzione della carica di Amministratore è subordinata al possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti.</p> <p>Gli amministratori durano in carica tre esercizi o per il minor tempo stabilito dall'Assemblea e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.</p> <p>Qualora allo scadere del termine indicato l'assemblea non abbia provveduto alle nuove nomine, gli amministratori resteranno in carica con pienezza di poteri, fino al momento in cui l'organo amministrativo non sarà ricostituito.</p> <p>Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli, secondo quanto di seguito indicato nel presente Articolo 26, in relazione a quanto previsto dalla normativa pro-tempore vigente in materia di amministratori indipendenti e di equilibrio tra i generi, fermo il rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze, con deliberazione approvata dal collegio sindacale, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea.</p> <p>Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla successiva assemblea.</p> <p>Qualora venga meno la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea, quelli rimasti in carica devono convocare l'assemblea per la sostituzione degli amministratori mancanti. Gli amministratori così nominati scadono insieme a quelli in carica all'atto della loro nomina.</p> <p>Qualora vengano meno tutti gli amministratori, l'assemblea per la nomina dell'organo amministrativo deve essere convocata d'urgenza dal collegio sindacale, il quale può compiere nel frattempo gli atti di ordinaria amministrazione.</p> <p>L'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base di liste.</p> <p>In ciascuna lista i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.</p> <p>Ciascuna lista deve contenere almeno un candidato dotato dei requisiti di indipendenza prescritti dalla normativa applicabile pro tempore vigente e dal Codice di Autodisciplina delle società quotate e ciascuna lista che presenta un numero di candidati pari o superiore a tre deve contenerne almeno due.</p>

PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO	PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
	<p><i>Qualora, sulla base della normativa in materia di equilibrio tra i generi di volta in volta applicabile, debbano essere osservati criteri inderogabili di riparto fra generi, ciascuna lista che presenta un numero di candidati pari o superiore a tre deve contenere candidati di genere diverso e, in particolare, deve contenere un numero di candidati del genere meno rappresentato che sia, rispetto al totale, almeno pari alla quota indicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea, di modo che sia in ogni caso garantito il rispetto delle quote inderogabili di riparto tra i generi ai sensi della disciplina di volta in volta applicabile.</i></p> <p><i>Le liste dovranno essere depositate presso la sede della Società, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del consiglio di amministrazione e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito Internet della Società e con le altre eventuali modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti, almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea. La lista eventualmente presentata dal Consiglio di Amministrazione uscente ai sensi di quanto infra previsto sub (ii) dovrà essere depositata presso la sede della Società e pubblicata con le modalità sopra descritte entro il trentesimo giorno precedente la data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del consiglio di amministrazione.</i></p> <p><i>Ogni Socio, i Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, liste diverse da quella che hanno presentato o concorso a presentare ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.</i></p> <p><i>Avranno diritto di presentare le liste: (i) i Soci che, da soli o insieme ad altri Soci, siano complessivamente titolari della quota di partecipazione individuata in conformità con quanto stabilito dalle disposizioni di legge e regolamento vigenti e che verrà di volta in volta comunicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea e (ii) il Consiglio di Amministrazione uscente, previo parere favorevole non vincolante del comitato endoconsiliare cui è attribuita la competenza in materia di nomine. In tale ultimo caso, la lista eventualmente presentata dal Consiglio di Amministrazione</i></p>

PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO	PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
	<p><i>uscente dovrà contenere (i) un numero di candidati almeno pari al numero minimo di consiglieri tempo per tempo previsto dallo Statuto, (ii) un numero di candidati in possesso dei requisiti di indipendenza almeno pari a quelli da eleggere ai sensi della normativa applicabile nonché dello statuto vigente e (iii) un numero di candidati appartenenti al genere meno rappresentato almeno pari a quelli da eleggere al fine di consentire il rispetto della normativa in materia di equilibrio tra i generi di volta in volta applicabile.</i></p> <p><i>La titolarità della quota minima di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del/i socio/i nel giorno in cui le liste sono depositate presso la sede della Società.</i></p> <p><i>Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, dovranno depositarsi (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per l'assunzione delle rispettive cariche oltre che degli eventuali requisiti di indipendenza prescritti dalla normativa applicabile pro tempore vigente e dal Codice di Autodisciplina delle società quotate e (ii) un curriculum vitae di ciascun candidato ove siano riportate le caratteristiche personali e professionali dello stesso e l'attestazione dell'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendente, nonché (iii) le ulteriori informazioni richieste dalle disposizioni di legge e di regolamento, che verranno indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.</i></p> <p><i>La certificazione rilasciata da un intermediario abilitato comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione della lista dovrà essere prodotta al momento del deposito della lista stessa oppure anche in data successiva, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.</i></p> <p><i>Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.</i></p> <p><i>Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.</i></p> <p><i>Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procede come di seguito precisato:</i></p> <p><i>a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti espressi dagli aventi diritto (la “Lista di Maggioranza”) vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista medesima, 7 (sette) amministratori;</i></p> <p><i>b) i restanti 2 (due) amministratori saranno tratti dalle altre liste che non siano collegate in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti (le “Liste di Minoranza”); a tal fine i voti ottenuti dalle liste stesse</i></p>

PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO	PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
	<p>saranno divisi successivamente per uno e per due. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore. In caso di parità di voti e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea, che delibererà secondo le maggioranze di legge.</p> <p>Fermo quanto sopra, nel solo caso in cui la Lista di Maggioranza abbia ottenuto una percentuale di voti complessivamente pari o superiore all'80% (ottanta per cento) dei voti espressi dagli aventi diritto, dalla Lista di Maggioranza verranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista medesima, tutti gli amministratori da eleggere tranne uno, il quale sarà tratto dalla Lista di Minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti dopo la Lista di Maggioranza.</p> <p>Nel caso in cui non risultasse eletto, a seguito dell'applicazione di quanto precede, il numero minimo necessario di amministratori indipendenti e/o amministratori appartenenti al genere meno rappresentato ai sensi alla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente, si procederà come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) i candidati che risulterebbero eletti nelle varie liste (e così dunque, sia nella Lista di Maggioranza che nelle Liste di Minoranza) sono disposti in un'unica graduatoria decrescente, formata secondo il sistema dei quozienti di cui alla precedente lettera b) del presente articolo; (ii) nel caso in cui non risultasse eletto il numero minimo necessario di amministratori indipendenti, il candidato non in possesso dei requisiti di indipendenza avente il quoziente più basso nella graduatoria di cui al punto (i) che precede, sarà sostituito dal primo dei candidati in possesso dei requisiti di indipendenza che risulterebbe non eletto e appartenente alla medesima lista del candidato sostituito. Se in tale lista non risultano altri candidati idonei, il candidato non in possesso dei requisiti di indipendenza avente il quoziente più basso nella graduatoria di cui al punto (i) che precede, sarà sostituito dal primo dei candidati in possesso dei requisiti di indipendenza che risulterebbe non eletto sulla base della graduatoria di cui al punto (i) che

PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO	PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
	<p><i>precede. Se più candidati non in possesso dei requisiti di indipendenza hanno ottenuto il medesimo quoziente più basso nella graduatoria, verrà sostituito il candidato della lista dalla quale è tratto il maggior numero di amministratori ovvero, in subordine, il candidato tratto dalla lista che abbia ottenuto il minor numero di voti. Nel caso in cui, a seguito dell'applicazione di quanto precede, non risultasse eletto il numero minimo necessario di amministratori indipendenti, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge la sostituzione del candidato assicurando il rispetto dei requisiti di legge e di Statuto in materia di indipendenza;</i></p> <p><i>(iii) nel caso in cui non risultasse eletto il numero minimo necessario di amministratori del genere meno rappresentato, il candidato del genere più rappresentato avente il quoziente più basso nella graduatoria di cui al punto (i) che precede sarà sostituito, fermo il rispetto del numero minimo di amministratori indipendenti, dal primo dei candidati del genere meno rappresentato che risulterebbe non eletto e appartenente alla medesima lista del candidato sostituito. Se in tale lista non risultano altri candidati idonei, il candidato del genere meno rappresentato avente il quoziente più basso nella graduatoria di cui al punto (i) che precede, sarà sostituito dal primo dei candidati del genere meno rappresentato che risulterebbe non eletto sulla base della graduatoria di cui al punto (i) che precede. Se più candidati del genere più rappresentato hanno ottenuto il medesimo quoziente più basso nella graduatoria verrà sostituito il candidato della lista dalla quale è tratto il maggior numero di amministratori ovvero, in subordine, il candidato tratto dalla lista che abbia ottenuto il minor numero di voti. Nel caso in cui, a seguito dell'applicazione di quanto precede, non risultasse eletto il numero minimo necessario di amministratori del genere meno rappresentato l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge la sostituzione del candidato assicurando il soddisfacimento del requisito di genere.</i></p> <p><i>Qualora il numero di candidati inseriti nelle liste presentate, sia di maggioranza che di minoranza, sia inferiore a quello degli Amministratori da eleggere, i restanti amministratori sono eletti dall'Assemblea con le maggioranze di legge, fermo l'obbligo della nomina, a cura dell'Assemblea, di un numero di amministratori appartenenti al genere meno rappresentato e un numero di amministratori indipendenti non inferiore al minimo stabilito dallo Statuto e dalla disciplina di volta in</i></p>

PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO	PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
	<p><i>volta vigente.</i></p> <p><i>Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, nel rispetto della normativa in materia di amministratori indipendenti e di equilibrio tra i generi di volta in volta applicabile, senza osservare il procedimento sopra previsto.</i></p> <p><i>Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, anche a seguito di decadenza dell'amministratore indipendente che, successivamente alla nomina, perda i requisiti di indipendenza, e purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 del codice civile secondo quanto di seguito indicato:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>i) il Consiglio di Amministrazione nomina i sostituti nell'ambito dei candidati appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli Amministratori cessati in ordine progressivo a partire dal primo non eletto, fermo restando che: (1) qualora il sostituto debba avere i requisiti di indipendenza sarà nominato il primo candidato indipendente non eletto della stessa lista e (2) qualora debba essere reintegrata la quota minima di riparto tra i generi prevista dalla normativa in materia di equilibrio tra i generi di volta in volta applicabile, sarà nominato il primo candidato non eletto della stessa lista appartenente al genere meno rappresentato;</i> <i>ii) qualora gli Amministratori cessati appartenessero ad una Lista di Minoranza e non residuino dalla predetta lista candidati non eletti in precedenza o che comunque non soddisfino i criteri di cui ai precedenti punti (1) e (2), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione degli Amministratori cessati nominando - nel rispetto delle norme di legge e di statuto applicabili in tema di amministratori indipendenti e della normativa in materia di equilibrio tra i generi di volta in volta applicabile - i sostituti nell'ambito dei candidati appartenenti alla Lista di Minoranza che abbia riportato il maggior numero di voti tra le rimanenti Liste di Minoranza.</i> <p><i>Qualora dalle liste da cui dovrebbero essere tratti i sostituti ai sensi dei precedenti punti i) e ii) non residuino candidati non eletti in precedenza o comunque non residuino candidati che soddisfino i criteri di cui ai precedenti punti (1) e (2), si provvederà ai sensi dell'art. 2386 senza l'osservanza di quanto indicato al punto i) ed al punto ii), ma comunque nel rispetto delle norme di legge e di Statuto applicabili in tema di amministratori indipendenti e della normativa in materia di equilibrio tra i generi di volta in volta applicabile.</i></p> <p><i>Per le deliberazioni di sostituzione degli Amministratori ai</i></p>

PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO	PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
	<p><i>sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, l'Assemblea delibererà secondo le maggioranze di legge senza vincolo di lista, avendo cura di garantire (a) la presenza nel Consiglio di Amministrazione del numero di componenti in possesso dei requisiti d'indipendenza prescritti dal presente Statuto e dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti e (b) il rispetto della normativa in materia di equilibrio tra i generi di volta in volta applicabile.</i></p> <p>(vii) modificare l'articolo 26 dello Statuto Sociale come segue:</p> <p><i>"Articolo 28 (Organi delegati) - Il consiglio di amministrazione può delegare, nei limiti di cui agli artt. 2381 e 2391-bis del Codice Civile, nonché della normativa pro-tempore vigente in materia di operazioni con parti correlate parte delle proprie attribuzioni ad uno o più dei suoi componenti, comunque diversi dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, determinandone i poteri e la relativa remunerazione, sentito il parere del collegio sindacale.</i></p> <p><i>Il consiglio può altresì disporre che venga costituito un comitato esecutivo composto da alcuni suoi membri.</i></p> <p><i>Nelle ipotesi di cui ai precedenti periodi si applicano l'art. 2381 del Codice Civile e le altre disposizioni di legge.</i></p> <p><i>La periodicità di cui al comma 5 dell'art. 2381 del Codice Civile è fissata in sei mesi.</i></p> <p><i>Il consiglio può altresì nominare direttori generali e procuratori speciali, determinandone i poteri.</i></p> <p><i>Il Consiglio può inoltre nominare, al proprio interno, commissioni e comitati, con funzioni consultive e propositive, anche ai fini di adeguare la struttura di corporate governance alle raccomandazioni di tempo in tempo emanate dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate e/o dalle competenti autorità ovvero risultanti da codici di comportamento promossi da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria degli operatori, che riterrà opportuni o necessari per il buon funzionamento e sviluppo della Società."</i></p> <p>(viii) conferire al Consiglio di Amministrazione ogni e più ampio potere per adempiere alle formalità necessarie affinché la deliberazione sia iscritta nel Registro delle Imprese, con facoltà di accettare e introdurre nella stessa qualsiasi modificazione e/o integrazione, di carattere formale e non sostanziale, che risultasse necessaria in sede di iscrizione o comunque richiesta dalle Autorità competenti, con esplicita anticipata dichiarazione di approvazione e ratifica.</p>

3.2 **Analitica indicazione delle ragioni per le quali i Promotori propongono l'esercizio del voto nel modo indicato nel prospetto e nel modulo di delega. Indicazione degli eventuali programmi sull'Emittente connessi alla sollecitazione**

Le Proposte di Delibera elencate al precedente Paragrafo 3.1 per le quali i Promotori intendono svolgere la Sollecitazione di Deleghe costituiscono elementi essenziali per il buon esito dell'Operazione di ristrutturazione del debito e di rafforzamento patrimoniale di Trevifin e del gruppo alla stessa facente capo, da attuarsi nel contesto dell'esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione dei debiti sottoscritto, ai sensi dell'art. 182-*bis* della Legge Fallimentare R.D. n. 267/42 e s.m.i., tra la Società e un ampio numero di istituti di credito partecipanti all'Operazione di Rafforzamento, nonché dell'Accordo di Investimento sottoscritto dai Promotori e dall'Emittente.

Come indicato nella Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sull'Aumento di Capitale (la **"Relazione Illustrativa sull'Aumento di Capitale"**, disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.trevifin.com, unitamente alla ulteriore documentazione predisposta ai fini dell'Assemblea), l'Operazione di Rafforzamento prevista dall'Accordo di Ristrutturazione è finalizzata a mettere in sicurezza l'Emittente e il gruppo alla medesima facente capo (il **"Gruppo Trevi"**), attraverso il riequilibrio della propria situazione finanziaria e patrimoniale e il conseguente superamento dell'attuale situazione di crisi e di incertezza sulla continuità aziendale, ed è altresì volta a permettere al Gruppo Trevi di tornare a livelli di fatturato e di marginalità pre-crisi, attraverso il raggiungimento dei target previsti dal piano industriale predisposto nel contesto e ai fini dell'Operazione di Rafforzamento. Più in particolare, l'Operazione di Rafforzamento, da attuarsi nel contesto dell'Accordo di Ristrutturazione, prevede, tra l'altro, l'esecuzione dell'Aumento di Capitale deliberato in data 17 luglio 2019 dal Consiglio di Amministrazione di Trevifin.

Come già comunicato al mercato dall'Emittente, nell'ambito dell'Operazione di Rafforzamento è stato inoltre sottoscritto un contratto di nuova finanzia con il quale alcune banche finanziatrici si sono impegnate a concedere un nuovo finanziamento per far fronte alle esigenze di liquidità del Gruppo Trevi nell'attuazione dell'Accordo di Ristrutturazione e del relativo piano industriale, subordinatamente alla concessione da parte del Tribunale dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 182-*quinqies* della Legge Fallimentare. Per maggiori informazioni in merito al contenuto dell'Operazione di Rafforzamento si rinvia alla documentazione predisposta dalla Società e messa a disposizione sul proprio sito internet, all'indirizzo www.trevifin.com.

Nel contesto delle attività preordinate alla realizzazione dell'Operazione di Rafforzamento, FSII e Polaris hanno sottoscritto, in data 6 agosto 2019, l'Accordo di Investimento, in forza del quale i soci hanno assunto precisi impegni di sottoscrizione, nonché impegni di *lock up* in relazione alle azioni sottoscritte in sede di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, avente durata di 12 mesi successivi alla sottoscrizione delle relative azioni. L'Accordo di Investimento prevede altresì alcune previsioni parasociali funzionali alla realizzazione dell'Operazione di Rafforzamento, tra cui l'impegno alla presentazione di liste di candidati all'elezione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e all'esercizio del voto in assemblea in favore delle deliberazioni strumentali all'esecuzione dell'Operazione di Rafforzamento. Si segnala altresì che, nel contesto del medesimo Accordo di Investimento, FSII e Polaris si sono impegnate a fare quanto ragionevolmente in proprio potere (e senza assunzione di alcun obbligo di risultato) per promuovere validamente ai sensi di legge e di statuto la Sollecitazione di Deleghe – nel miglior interesse della Società, di tutti gli azionisti e *stakeholder* del Gruppo Trevi – al fine di favorire l'adozione delle Proposte di Delibera illustrate al precedente Paragrafo 3.1., costituendo le stesse presupposti essenziali per il buon esito dell'Operazione di Rafforzamento.

Difatti, come già comunicato al mercato dall'Emittente, da ultimo nel contesto della Relazione Illustrativa sull'Aumento di Capitale, si ricorda che la realizzazione delle operazioni previste nell'Accordo di Ristrutturazione e nell'Accordo di Investimento è subordinata ad alcune condizioni sospensive, tra le quali l'assunzione di alcune deliberazioni da parte dell'Assemblea dei soci di

Trevifin, in sede ordinaria e straordinaria, ivi inclusa: (a) l'approvazione dei bilanci relativi agli esercizi 2017 e 2018; (b) la nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione e del nuovo Collegio Sindacale della Società in conformità alle previsioni contenute nell'Accordo di Ristrutturazione e nell'Accordo di Investimento; e (c) la presa d'atto circa l'idoneità delle misure previste dall'Accordo di Ristrutturazione e, in particolare, dell'aumento di capitale, a consentire il ripianamento delle perdite e la ricostituzione del capitale sociale della Società ai sensi dell'art. 2447, c.c..

Le condizioni sospensive dovranno verificarsi entro il termine essenziale del 31 dicembre 2019, fermo restando che tale termine sarà automaticamente esteso sino al 28 febbraio 2020 nel caso di presentazione di opposizioni all'omologa e/o reclami avverso la stessa. Tale termine potrà inoltre essere esteso con il consenso di tutte le banche finanziatrici che hanno sottoscritto l'Accordo di Ristrutturazione.

Date tali premesse e tenuto conto del contesto e degli elementi essenziali di cui si compone l'Operazione di Rafforzamento, emerge come la realizzazione della stessa sia subordinata e dipenda direttamente dall'assunzione da parte dell'Assemblea delle Proposte di Delibera in relazione alle quali i Promotori intendono svolgere la Sollecitazione di Deleghe. Pertanto, la Sollecitazione di Deleghe è direttamente funzionale a favorire, nel miglior interesse della Società, di tutti gli azionisti e *stakeholder* del Gruppo Trevi, la positiva assunzione delle Proposte di Delibera, costituendo le stesse presupposti fondamentali, e tra loro strettamente legati, al fine del buon esito dell'Operazione di Rafforzamento.

3.3 Delega non rilasciata in conformità alle Proposte di Delibera precisate al punto 3.1 della presente sezione

I Promotori eserciteranno il voto solo se la delega è rilasciata al fine di votare a favore delle Proposte di Delibera elencate nel precedente Paragrafo 3.1.

3.4 Evidenziazione di ogni altra eventuale informazione necessaria a consentire al soggetto sollecitato di assumere una decisione consapevole in ordine al conferimento della delega

Non vi sono ulteriori informazioni da evidenziare.

SEZIONE IV - INFORMAZIONI SUL RILASCIO E REVOCA DELLA DELEGA

4.1 Validità della delega di voto e termine ultimo entro il quale il modulo deve pervenire al soggetto delegato dal Promotore

Si ricorda che ai fini della validità della delega l'apposito modulo deve essere sottoscritto e datato dal soggetto cui spetta il diritto di voto.

- Il modulo di delega, datato e sottoscritto, deve pervenire ai Promotori, attraverso Proxitalia, entro il sabato antecedente l'Assemblea, ossia entro il 21 settembre 2019 ore 17:00, in caso di prima convocazione, oppure entro il 28 settembre 2019 ore 17:00, in caso di seconda convocazione, mediante una delle seguenti modalità: via posta elettronica all'indirizzo assembleatrevifin@proxitalia.com;
- via fax ad uno dei seguenti numeri: 06 99334570, 06 99334714, 06 42171700;
- a mezzo raccomandata, corriere o mani al seguente indirizzo: Proxitalia, presso Georgeson, Via Emilia 88, 00187 Roma (RM), Italia

Alla c.a. del dott. Luca Messina

Nel caso in cui la delega sia inviata per fax o posta elettronica, ferma restando la validità della delega così trasmessa, si raccomanda, per agevolare le attività operative, di inviare per posta o consegnare a mani a Proxitalia l'originale ovvero inviare un documento informatico sottoscritto in forma elettronica, ai sensi dell'articolo 21, comma 2, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

Unitamente al modulo di delega dovrà essere trasmessa: (i) in caso di persone fisiche, copia fotostatica del proprio documento di identità, e (ii) in caso di persone giuridiche o altri enti, copia fotostatica del certificato rilasciato dal Registro delle Imprese o della procura speciale o altro atto, dai quali risultino i poteri di rappresentanza del soggetto che sottoscrive la delega in nome e per conto della persona giuridica/altro ente.

I Promotori non assumono alcuna responsabilità per il caso di mancato esercizio del voto in relazione a deleghe pervenute successivamente a detto termine e/o a deleghe che, seppur pervenute entro detto termine, non siano pienamente conformi a legge.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 135-*novies* del TUF nel caso in cui l'azionista detenesse azioni depositate in più conti titoli, può delegare un rappresentante diverso per ciascun conto titoli; può altresì delegare un unico rappresentante per tutti i conti.

Si ricorda che i soggetti cui spetta il diritto di voto e che rilasciano la delega devono richiedere al proprio intermediario di comunicare alla Società, nei termini e con le modalità previsti dalla vigente normativa, la propria legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto.

In relazione all'intervento ed al voto, si rammenta infatti che:

- ai sensi dell'art. 83-*sexies* del TUF, la legittimazione all'intervento nell'Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario aderente al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A., in favore del soggetto cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea (12 settembre 2019 – “record date”);
- soltanto coloro che risultino titolari del diritto di voto a tale data (12 settembre 2019), saranno legittimati ad intervenire e a votare nell'Assemblea.

4.2 Esercizio del voto da parte dei Promotori in modo difforme da quello proposto

Ai sensi dell'articolo 138 del Regolamento Emittenti, nel caso in cui si verificano circostanze di rilievo, ignote all'atto del rilascio della delega e che non possano essere comunicate al soggetto sollecitato, tali da fare ritenere che lo stesso, se le avesse conosciute, avrebbe dato la sua approvazione ovvero in caso di modifiche od integrazioni delle Proposte di Delibera, ai sensi delle disposizioni regolamentari vigenti, il Soggetto Delegato potrà esercitare il voto in modo difforme dalle istruzioni indicate nel modulo di delega ove espressamente autorizzato dal delegante nel medesimo modulo di delega.

4.3 Revoca della delega

La delega è sempre revocabile mediante dichiarazione scritta portata a conoscenza dei Promotori, sempre tramite il Soggetto Delegato con le modalità sopra indicate, entro il giorno antecedente l'Assemblea e, pertanto, entro le ore **23:59 del 22 settembre 2019**, in caso di prima convocazione o **del 29 settembre 2019**, in caso di seconda convocazione, con le medesime modalità indicate al precedente paragrafo 4.1.

DICHIARAZIONI DI RESPONSABILITÀ

Ferme restando le informazioni sulle materie all'ordine del giorno messe a disposizione dall'Emittente ai sensi della normativa vigente, i Promotori dichiarano che le informazioni contenute nel presente Prospetto e nel modulo di delega sono idonee a consentire al soggetto sollecitato di assumere una decisione consapevole in ordine al conferimento della delega.

I Promotori sono altresì responsabili della completezza delle informazioni diffuse nel corso della sollecitazione.

Il presente Prospetto viene trasmesso alla Consob contestualmente alla sua diffusione presso i destinatari della sollecitazione.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Modulo per la sollecitazione di deleghe di voto

Allegato 2 - Curriculum Vitae dei candidati alla carica di componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

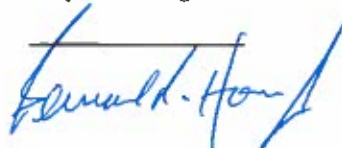
Milano, 9 settembre 2019

Promotori

FSI Investimenti S.p.A.



Polaris Capital Management, LLC



Allegato 1

Modulo per la sollecitazione di deleghe di voto

MODULO PER LA SOLLECITAZIONE DI DELEGHE

FSI Investimenti S.p.A. e Polaris Capital Management, LLC (i “**Promotori**”), titolari di una partecipazione rispettivamente pari al 16,852% e al 15,16% del capitale sociale di Trevi – Finanziaria Industriale S.p.A. (“**Trevifin**” o la “**Società**” o l’“**Emittente**”) tramite Proxitalia S.r.l. – Gruppo Georgeson – società interamente controllata da Georgeson S.r.l. (con sede legale in Roma, Via Emilia n. 88), specializzata nell’esercizio delle attività di sollecitazione di deleghe di voto e di rappresentanza nelle assemblee, con sede legale in Roma, Via Emilia n. 88, iscritta al Registro delle Imprese di Roma al n. 220134/97 (il “**Soggetto Delegato**”), intendono promuovere una sollecitazione di deleghe di voto (la “**Sollecitazione**”) con riferimento all’Assemblea degli azionisti di Trevifin convocata presso la sede sociale in Cesena (FC), Via Larga n. 201, per il giorno 23 settembre 2019, alle ore 14:00 in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 30 settembre 2019, stesso luogo e ora, in seconda convocazione (l’“**Assemblea**”).

L’Assemblea ha ad oggetto le proposte di delibera indicate nell’avviso di convocazione pubblicato, tra l’altro, sul sito internet dell’Emittente www.trevifin.com, in data 7 agosto 2019.

La delega deve pervenire ai Promotori, tramite il Soggetto Delegato, entro il sabato antecedente l’Assemblea, ossia entro il **21 settembre 2019 ore 17:00**, in caso di prima convocazione, oppure entro il **28 settembre 2019 ore 17:00**, in caso di seconda convocazione, con una delle seguenti modalità:

- via posta elettronica all’indirizzo: assembleatrevifin@proxitalia.com;
- via fax ai numeri: 06 99334570, 06 99334714, 06 42171700;
- a mezzo raccomandata, corriere o mani al seguente indirizzo: Proxitalia, presso Georgeson, Via Emilia 88, 00187 Roma (RM), Italia.

Alla c.a. del dott. Luca Messina

La delega è sempre revocabile mediante dichiarazione scritta portata a conoscenza dei Promotori tramite il Soggetto Delegato alla Sollecitazione, entro il giorno antecedente l’Assemblea e, pertanto, entro le ore **23:59 del 22 settembre 2019** in prima convocazione o **del 29 settembre 2019** in seconda convocazione, con le medesime modalità sopra indicate.

La sottoscrizione del presente modulo non comporta alcuna spesa per il delegante

Il/la sottoscritto/a.....

(denominazione/dati anagrafici del soggetto a cui spetta il diritto di voto)

nato/a a il, residente a (città)

in..... (indirizzo)

C.F.....

Tel. E-mail

titolare del diritto di voto in qualità di (barrare la casella interessata):

☐ intestatario ☐ creditore pignoratizio ☐ riportatore ☐ usufruttuario ☐ custode ☐ gestore
☐ rappresentante legale o procuratore con potere di subdelega in rappresentanza della società:
con sede in

C.F..... Partita IVA.....

☐ altro (specificare).....

Dati da compilarsi a discrezione del delegante:

- comunicazione n. (riferimento della comunicazione fornito dall’intermediario)

- eventuali codici identificativi

PRESO ATTO che i Promotori, eserciteranno il voto solo se la delega è rilasciata al fine di votare a favore delle proposte elencate;

PRESA VISIONE del Prospetto relativo alla Sollecitazione, con particolare riguardo all'eventuale esistenza di conflitti di interesse;

DELEGA

Proxitalia S.r.l., nella sua qualità di Soggetto Delegato dai Promotori, con sede in Roma, via Emilia n. 88, rappresentata da una delle seguenti persone, in relazione alle quali non ricorre alcuna delle situazioni ex art. 135-decies TUF:

- Silvano Tripodi, nato a Viadana (MN), il 06/03/1990, codice fiscale TRPSVN90C06L826H;
- Luca Messina, nato a Napoli (NA), il 06/04/1985, codice fiscale MSSLCU85D06F839W;
- Silvia Penso, nata a Roma (RM), il 05/04/1979, codice fiscale PNSSLV79D45H501L.

a partecipare e votare all'Assemblea degli azionisti di Trevi – Finanziaria Industriale S.p.A. sopra indicata come da istruzioni di seguito indicate con riferimento a n. azioni (codice ISIN IT0001351383) registrate nel/i conto/i titoli intestato a.....¹ n. presso (intermediario depositario) ABI CAB

(Si ricorda che ai sensi dell'art. 135-novies TUF nel caso in cui l'azionista avesse le azioni depositate in più conti titoli, può delegare un rappresentante diverso per ciascun conto titoli; può altresì delegare un unico rappresentante per tutti i conti)

A) DELIBERAZIONI OGGETTO DI SOLLECITAZIONE (*)

per la parte ordinaria:

1. *Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017, corredato della Relazione del Consiglio d'Amministrazione sulla Gestione, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 e della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del D. Lgs. 254/2016. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*
2. *Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018, corredato della Relazione del Consiglio d'Amministrazione sulla Gestione, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 e della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del D. Lgs. 254/2016. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*
4. *Nomina del Consiglio di Amministrazione.*
 - 4.1 *Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione;*
 - 4.2 *Determinazione della durata in carica del Consiglio di Amministrazione;*
 - 4.3 *Nomina degli Amministratori;*
 - 4.4 *Determinazione dei compensi spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione.*
5. *Nomina del Collegio Sindacale.*
 - 5.1 *Nomina dei componenti il Collegio Sindacale e del Presidente;*
 - 5.2 *Determinazione del compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale.*

⁽¹⁾ In caso di proprietà occorrono i dati di tutti gli intestatari.

(*) Ai sensi dell'art. 138, comma 6, del Regolamento Emittenti, in relazione alle proposte di deliberazione per le quali non siano state conferite istruzioni di voto, le azioni sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea; le medesime azioni non sono tuttavia computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione delle delibere.

per la parte straordinaria:

1. *Provvedimenti ai sensi dell'Art. 2447 c.c. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*
2. *Proposta di raggruppamento delle azioni di Trevi Finanziaria Industriale S.p.A.: primo raggruppamento nel rapporto di n. 1 (una) azione ogni n. 100 (cento) azioni esistenti da effettuarsi prima dell'aumento di capitale in opzione deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 17 luglio 2019 e secondo raggruppamento nel rapporto di n. 1 (una) azione ogni n. 100 (cento) azioni esistenti da effettuarsi dopo l'aumento di capitale in opzione deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 17 luglio 2019, in entrambi i casi previo annullamento di azioni ordinarie nel numero minimo necessario a consentire la quadratura dei numeri senza riduzione del capitale sociale; modifica dell'art. 6 dello Statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.*
3. *Modifica degli articoli 5, 11, 12, 13, 25, 26 e 28 dello Statuto Sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti."*

RILASCIA LA DELEGA:

Proposta n. 1 dei Promotori (parte ordinaria): ☐ FAVOREVOLE alla proposta dei Promotori
Proposta n. 2 dei Promotori (parte ordinaria): ☐ FAVOREVOLE alla proposta dei Promotori
Proposta n. 4 dei Promotori (parte ordinaria): ☐ FAVOREVOLE alla proposta dei Promotori
Proposta n. 4.1 dei Promotori (parte ordinaria): ☐ FAVOREVOLE alla proposta dei Promotori
Proposta n. 4.2 dei Promotori (parte ordinaria): ☐ FAVOREVOLE alla proposta dei Promotori
Proposta n. 4.3 dei Promotori (parte ordinaria): ☐ FAVOREVOLE alla proposta dei Promotori
Proposta n. 4.4 dei Promotori (parte ordinaria): ☐ FAVOREVOLE alla proposta dei Promotori
Proposta n. 5 dei Promotori (parte ordinaria): ☐ FAVOREVOLE alla proposta dei Promotori
Proposta n. 5.1 dei Promotori (parte ordinaria): ☐ FAVOREVOLE alla proposta dei Promotori
Proposta n. 5.2 dei Promotori (parte ordinaria): ☐ FAVOREVOLE alla proposta dei Promotori
Proposta n. 1 dei Promotori (parte straordinaria): ☐ FAVOREVOLE alla proposta dei Promotori
Proposta n. 2 dei Promotori (parte straordinaria): ☐ FAVOREVOLE alla proposta dei Promotori
Proposta n. 3 dei Promotori (parte straordinaria): ☐ FAVOREVOLE alla proposta dei Promotori

Qualora si verifichino circostanze ignote⁽¹⁾ all'atto del rilascio della delega il sottoscritto, con riferimento alle seguenti proposte di deliberazione⁽²⁾:

Proposta n. 1 dei Promotori (parte ordinaria): ☐ autorizza a votare in modo difforme dalla proposta⁽²⁾
Proposta n. 2 dei Promotori (parte ordinaria): ☐ autorizza a votare in modo difforme dalla proposta⁽²⁾
Proposta n. 4 dei Promotori (parte ordinaria): ☐ autorizza a votare in modo difforme dalla proposta⁽²⁾
Proposta n. 4.1 dei Promotori (parte ordinaria): ☐ autorizza a votare in modo difforme dalla proposta⁽²⁾
Proposta n. 4.2 dei Promotori (parte ordinaria): ☐ autorizza a votare in modo difforme dalla proposta⁽²⁾
Proposta n. 4.3 dei Promotori (parte ordinaria): ☐ autorizza a votare in modo difforme dalla proposta⁽²⁾
Proposta n. 4.4 dei Promotori (parte ordinaria): ☐ autorizza a votare in modo difforme dalla proposta⁽²⁾
Proposta n. 5 dei Promotori (parte ordinaria): ☐ autorizza a votare in modo difforme dalla proposta⁽²⁾
Proposta n. 5.1 dei Promotori (parte ordinaria): ☐ autorizza a votare in modo difforme dalla proposta⁽²⁾
Proposta n. 5.2 dei Promotori (parte ordinaria): ☐ autorizza a votare in modo difforme dalla proposta⁽²⁾
Proposta n. 1 dei Promotori (parte straordinaria): ☐ autorizza a votare in modo difforme dalla

proposta⁽²⁾

Proposta n. 2 dei Promotori (parte straordinaria): ☐ autorizza a votare in modo difforme dalla proposta⁽²⁾

Proposta n. 3 dei Promotori (parte straordinaria): ☐ autorizza a votare in modo difforme dalla proposta⁽²⁾

⁽¹⁾ Il voto può essere esercitato in modo difforme solo qualora le circostanze sopravvenute facciano ragionevolmente ritenere che il delegante, se le avesse conosciute, avrebbe dato la sua approvazione.

⁽²⁾ In assenza di tale autorizzazione la delega si intende confermata

La Sezione B) del modello Consob previsto dall'Allegato 5C del Regolamento Emittenti è omessa in quanto i Promotori non intendono esercitare il voto non in conformità alla propria proposta.

C) ALTRE DELIBERAZIONI (non oggetto di sollecitazione)

3° punto all'ordine del giorno (parte ordinaria) (*"Deliberazione in merito alla prima sezione della relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123- ter del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58"*)

☐ FAVOREVOLE

☐ CONTRARIO

☐ ASTENUTO

Qualora si verifichino circostanze ignote⁽¹⁾ all'atto del rilascio della delega il sottoscritto, con riferimento alla delibera relativa al:

3° punto all'ordine del giorno (parte ordinaria) (*"Deliberazione in merito alla prima sezione della relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123- ter del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58"*)

☐ autorizza a votare in modo difforme alle istruzioni ⁽²⁾

⁽¹⁾ Il voto può essere esercitato in modo difforme solo qualora le circostanze sopravvenute facciano ragionevolmente ritenere che il delegante, se le avesse conosciute, avrebbe dato la sua approvazione.

⁽²⁾ In assenza di tale autorizzazione la delega si intende confermata

Il sottoscritto (cognome e nome del firmatario solo se diverso dal titolare delle azioni) sottoscrive il presente modulo di delega in qualità di (barrare la casella interessata)

☐ creditore pignoratizio

☐ riportatore

☐ usufruttuario

☐ custode

☐ gestore

☐ rappresentante legale o procuratore con potere di subdelega

Data.....

Firma.....

APPENDICE NORMATIVA

Decreto Legislativo n. 58/1998 (TUF)

Art. 135-novies

(Rappresentanza nell'assemblea)

1. Colui al quale spetta il diritto di voto può indicare un unico rappresentante per ciascuna assemblea, salva la facoltà di indicare uno o più sostituti.
2. In deroga al comma 1, colui al quale spetta il diritto di voto può delegare un rappresentante diverso per ciascuno dei conti, destinati a registrare i movimenti degli strumenti finanziari, a valere sui quali sia stata effettuata la comunicazione prevista dall'articolo 83-sexies.
3. In deroga al comma 1, qualora il soggetto indicato come titolare delle azioni nella comunicazione prevista dall'articolo 83-sexies agisca, anche mediante intestazioni fiduciarie, per conto di propri clienti, questi può indicare come rappresentante i soggetti per conto dei quali esso agisce ovvero uno o più terzi designati da tali soggetti.
4. Se la delega prevede tale facoltà, il delegato può farsi sostituire da un soggetto di propria scelta, fermo il rispetto dell'articolo 135-decies, comma 3, e ferma la facoltà del rappresentato di indicare uno o più sostituti.
5. Il rappresentante può, in luogo dell'originale, consegnare o trasmettere una copia, anche su supporto informatico, della delega, attestando sotto la propria responsabilità la conformità della delega all'originale e l'identità del delegante. Il rappresentante conserva l'originale della delega e tiene traccia delle istruzioni di voto eventualmente ricevute per un anno a decorrere dalla conclusione dei lavori assembleari.
6. La delega può essere conferita con documento informatico sottoscritto in forma elettronica ai sensi dell'articolo 21, comma 2, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. Le società indicano nello statuto almeno una modalità di notifica elettronica della delega.
7. I commi 1, 2, 3 e 4 si applicano anche nel caso di trasferimento delle azioni per procura.
8. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 2372 del codice civile. In deroga all'articolo 2372, secondo comma, del codice civile, le Sgr, le Sicav, le società di gestione armonizzate, nonché i soggetti extracomunitari che svolgono attività di gestione collettiva del risparmio, possono conferire la rappresentanza per più assemblee.

Art. 135-decies

(Conflitto di interessi del rappresentante e dei sostituti)

1. Il conferimento di una delega ad un rappresentante in conflitto di interessi è consentito purché il rappresentante comunichi per iscritto al socio le circostanze da cui deriva tale conflitto e purché vi siano specifiche istruzioni di voto per ciascuna delibera in relazione alla quale il rappresentante dovrà votare per conto del socio. Spetta al rappresentante l'onere della prova di aver comunicato al socio le circostanze che danno luogo al conflitto d'interessi. Non si applica l'articolo 1711, secondo comma, del codice civile.
2. Ai fini del presente articolo, sussiste in ogni caso un conflitto di interessi ove il rappresentante o il sostituto:
 - a) controlli, anche congiuntamente, la società o ne sia controllato, anche congiuntamente, ovvero sia sottoposto a comune controllo con la società;
 - b) sia collegato alla società o eserciti un'influenza notevole su di essa ovvero quest'ultima eserciti sul rappresentante stesso un'influenza notevole;
 - c) sia un componente dell'organo di amministrazione o di controllo della società o dei soggetti indicati alle lettere a) e b);
 - d) sia un dipendente o un revisore della società o dei soggetti indicati alla lettera a);
 - e) sia coniuge, parente o affine entro quarto grado dei soggetti indicati alle lettere da a) a c);
 - f) sia legato alla società o ai soggetti indicati alle lettere a), b), c) ed e) da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza.
3. La sostituzione del rappresentante con un sostituto in conflitto di interessi è consentita solo qualora il sostituto sia stato indicato dal socio. Si applica in tal caso il comma 1. Gli obblighi di comunicazione e il relativo onere della prova rimangono in capo al rappresentante.
4. Il presente articolo si applica anche nel caso di trasferimento delle azioni per procura.

Art. 136
(Definizioni)

1. Ai fini della presente sezione, si intendono per:

- a) "delega di voto", il conferimento della rappresentanza per l'esercizio del voto nelle assemblee;
- b) "sollecitazione", la richiesta di conferimento di deleghe di voto rivolta a più di duecento azionisti su specifiche proposte di voto ovvero accompagnata da raccomandazioni, dichiarazioni o altre indicazioni idonee a influenzare il voto;
- c) "promotore", il soggetto, compreso l'emittente, o i soggetti che congiuntamente promuovono la sollecitazione.

Art. 137
(Disposizioni generali)

1. Al conferimento di deleghe di voto ai sensi della presente sezione si applicano gli articoli 135-novies e 135-decies.

2. Le clausole statutarie che limitano in qualsiasi modo la rappresentanza nelle assemblee non si applicano alle deleghe di voto conferite in conformità delle disposizioni della presente sezione.

3. Lo statuto può prevedere disposizioni dirette a facilitare l'espressione del voto tramite delega da parte degli azionisti dipendenti.

4. Le disposizioni della presente sezione non si applicano alle società cooperative.

4-bis. Le disposizioni della presente sezione si applicano anche alle società italiane con strumenti finanziari diversi dalle azioni ammessi con il consenso dell'emittente alla negoziazione sui mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'Unione europea, con riguardo al conferimento della rappresentanza per l'esercizio del diritto di voto nelle assemblee dei titolari di tali strumenti finanziari.

Art. 138
(Sollecitazione)

1. La sollecitazione è effettuata dal promotore mediante la diffusione di un prospetto e di un modulo di delega.

2. Il voto relativo alle azioni per le quali è stata rilasciata la delega è esercitato dal promotore. Il promotore può farsi sostituire solo da chi sia espressamente indicato nel modulo di delega e nel prospetto di sollecitazione.

Art. 139
(Requisiti del committente)
...articolo abrogato dal D.Lgs n. 27/2010...

Art. 140
(Soggetti abilitati alla sollecitazione)
...articolo abrogato dal D.Lgs n. 27/2010...

Art. 142
(Delega di voto)

1. La delega di voto è sottoscritta dal delegante, è revocabile e può essere conferita soltanto per singole assemblee già convocate, con effetto per le eventuali convocazioni successive; essa non può essere rilasciata in bianco e indica la data, il nome del delegato e le istruzioni di voto.

2. La delega può essere conferita anche solo per alcune delle proposte di voto indicate nel modulo di delega o solo per alcune materie all'ordine del giorno. Il rappresentante è tenuto a votare per conto del delegante anche sulle materie iscritte all'ordine del giorno, sulle quali abbia ricevuto istruzioni, non oggetto della sollecitazione. Le azioni per le quali è stata conferita la delega, anche parziale, sono computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea.

Art. 143
(Responsabilità)

1. Le informazioni contenute nel prospetto o nel modulo di delega e quelle eventualmente diffuse nel corso della sollecitazione devono essere idonee a consentire all'azionista di assumere una decisione consapevole; dell'idoneità risponde il promotore.

2. Il promotore è responsabile della completezza delle informazioni diffuse nel corso della sollecitazione.
3. Nei giudizi di risarcimento dei danni derivanti da violazione delle disposizioni della presente sezione e delle relative norme regolamentari spetta al promotore l'onere della prova di avere agito con la diligenza richiesta.

Art. 144

(Svolgimento della sollecitazione e della raccolta)

1. La Consob stabilisce con regolamento regole di trasparenza e correttezza per lo svolgimento della sollecitazione e della raccolta di deleghe. Il regolamento, in particolare, disciplina:
 - a) il contenuto del prospetto e del modulo di delega, nonché le relative modalità di diffusione;
 - b) sospendere l'attività di sollecitazione e di raccolta di deleghe, nonché le condizioni e le modalità da seguire per l'esercizio e la revoca delle stesse;
 - c) le forme di collaborazione tra il promotore e i soggetti in possesso delle informazioni relative all'identità dei soci, al fine di consentire lo svolgimento della sollecitazione.
2. La Consob può:
 - a) richiedere che il prospetto e il modulo di delega contengano informazioni integrative e stabilire particolari modalità di diffusione degli stessi;
 - b) sospendere l'attività di sollecitazione in caso di fondato sospetto di violazione delle disposizioni della presente sezione ovvero vietarla in caso di accertata violazione delle predette disposizioni;
 - c) esercitare nei confronti dei promotori i poteri previsti dagli articoli 114, comma 5, e 115, comma 1.
3. ...omissis.
4. Nei casi in cui la legge preveda forme di controllo sulle partecipazioni al capitale delle società, copia del prospetto e del modulo di delega deve essere inviata alle autorità di vigilanza competenti prima della sollecitazione. Le autorità vietano la sollecitazione quando pregiudica il perseguimento delle finalità inerenti ai controlli sulle partecipazioni al capitale.

Regolamento Consob n. 11971/1999

Art. 135

(Definizioni)

1. Ai fini del presente Capo, si applicano le definizioni di "intermediario", "partecipante" e "ultimo intermediario" stabilite nell'articolo 1 del Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione adottato dalla Banca d'Italia e dalla Consob il 22 febbraio 2008, come successivamente modificato.

Art. 136

(Procedura di sollecitazione)

1. Chiunque intenda promuovere una sollecitazione di deleghe trasmette un avviso alla società emittente, che lo pubblica senza indugio sul proprio sito internet, alla Consob, alla società di gestione del mercato ed alla società di gestione accentrata delle azioni.
2. L'avviso indica:
 - a) i dati identificativi del promotore e della società emittente le azioni per le quali viene richiesto il conferimento della delega;
 - b) la data di convocazione dell'assemblea e l'elenco delle materie all'ordine del giorno;
 - c) le modalità di pubblicazione del prospetto e del modulo di delega nonché il sito internet sul quale sono messi a disposizione tali documenti;
 - d) la data a partire dalla quale il soggetto a cui spetta il diritto di voto può richiedere al promotore il prospetto e il modulo di delega ovvero prenderne visione presso la società di gestione del mercato;
 - e) le proposte di deliberazione per le quali si intende svolgere la sollecitazione.
3. Il prospetto e il modulo, contenenti almeno le informazioni previste dagli schemi riportati negli Allegati 5B e 5C, sono pubblicati mediante la contestuale trasmissione alla società emittente, alla Consob, alla società di gestione del mercato e alla società di gestione accentrata nonché messi a disposizione senza indugio sul sito internet indicato dal promotore ai sensi del comma 2, lettera c). Tale sito internet può essere quello

dell'emittente, con il consenso di quest'ultimo. La società di gestione accentrata informa, senza indugio, gli intermediari della disponibilità del prospetto e del modulo di delega.

4. ...omissis...

5. Il promotore consegna il modulo corredato del prospetto a chiunque ne faccia richiesta.

6. Ogni variazione del prospetto e del modulo resa necessaria da circostanze sopravvenute è tempestivamente resa nota con le modalità indicate nel comma 3.

7. A richiesta del promotore:

a) la società di gestione accentrata comunica su supporto informatico, entro un giorno lavorativo dal ricevimento della richiesta, i dati identificativi degli intermediari partecipanti sui conti dei quali sono registrate azioni della società emittente nonché la relativa quantità di azioni;

b) gli intermediari comunicano su supporto informatico, entro tre giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta:

- i dati identificativi dei soggetti, cui spetta il diritto di voto, che non abbiano espressamente vietato la comunicazione dei propri dati, in relazione ai quali essi operino come ultimi intermediari nonché il numero di azioni della società emittente registrate sui rispettivi conti;

- i dati identificativi dei soggetti che abbiano aperto conti in qualità di intermediari e la quantità di azioni della società emittente rispettivamente registrata su tali conti;

c) la società emittente mette a disposizione su supporto informatico, entro tre giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta, i dati identificativi dei soci e le altre risultanze del libro soci e delle altre comunicazioni ricevute in forza di disposizioni di legge o di regolamento.

8. A partire dalla pubblicazione dell'avviso previsto dal comma 1, chiunque diffonde informazioni attinenti alla sollecitazione ne dà contestuale comunicazione alla società di gestione del mercato e alla Consob, che può richiedere la diffusione di precisazioni e chiarimenti.

9. Le spese relative alla sollecitazione sono a carico del promotore.

10. La mera decisione, assunta da più soggetti, di promuovere congiuntamente una sollecitazione non rileva ai fini degli adempimenti previsti dall'articolo 122 del Testo unico.

Art. 137

(Obblighi di comportamento)

1. Il promotore si comporta con diligenza, correttezza e trasparenza.

2. Nei contatti con i soggetti sollecitati, il promotore si astiene dallo svolgimento dell'attività nei confronti di coloro che si siano dichiarati non interessati, fornisce in modo comprensibile i chiarimenti richiesti e illustra le ragioni della sollecitazione ponendo, in ogni caso, in evidenza le implicazioni derivanti da rapporti di affari o partecipativi propri o di soggetti appartenenti al suo gruppo, con la società emittente o con soggetti appartenenti al gruppo di quest'ultima.

3. Il promotore, diverso dalla società emittente, informa che, ove espressamente autorizzato dal soggetto sollecitato, nel caso in cui si verificano circostanze di rilievo, ignote all'atto del rilascio della delega e che non possono essere a questi comunicate, tali da far ragionevolmente ritenere che lo stesso, se le avesse conosciute, avrebbe dato la sua approvazione, il voto potrà essere esercitato in modo difforme da quello proposto.

4. Il promotore mantiene la riservatezza sui risultati della sollecitazione.

5. Il promotore dà notizia con comunicato stampa, diffuso senza indugio con le modalità indicate nell'articolo 136, comma 3, dell'espressione del voto, delle motivazioni del voto eventualmente esercitato in modo difforme da quello proposto ai sensi del comma 3, e dell'esito della votazione.

6. Ai sensi dell'articolo 142, comma 2, del Testo unico, chi esercita il voto in assemblea è tenuto a votare per conto del delegante anche sulle materie iscritte all'ordine del giorno per le quali il promotore non abbia formulato proposte, secondo la volontà espressa dal delegante stesso nel modulo di delega ai sensi dell'articolo 138, comma 3.

7. Il promotore non può acquisire deleghe di voto ai sensi dell'articolo 2372 del codice civile.

Art. 138

(Conferimento e revoca della delega di voto)

1. Per il conferimento della delega il soggetto a cui spetta il diritto di voto trasmette al promotore il modulo di delega, anche come documento informatico sottoscritto in forma elettronica, ai sensi dell'articolo 21, comma 2, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.
2. Il promotore decide se esercitare il voto anche in modo non conforme alle proprie proposte e fornisce indicazione di tale scelta nel prospetto. Ove la sollecitazione di deleghe sia promossa dalla società emittente, questa è tenuta ad esercitare il voto anche in modo non conforme alle proprie proposte.
3. Il soggetto a cui spetta il diritto di voto che abbia conferito la delega, anche parziale, può esprimere con lo stesso modulo di delega il proprio voto per le materie iscritte all'ordine del giorno per le quali il promotore non abbia richiesto il conferimento della delega. Per le stesse materie è fatto divieto al promotore di formulare raccomandazioni, dichiarazioni o altre indicazioni idonee a influenzare il voto.
4. Nei casi previsti ai commi 2 e 3, il promotore, se diverso dalla società emittente, può esprimere, ove espressamente autorizzato dal delegante, un voto difforme da quello indicato nelle istruzioni nel caso si verifichino circostanze di rilievo, ignote all'atto del rilascio della delega e che non possono essere comunicate al delegante, tali da far ragionevolmente ritenere che questi, se le avesse conosciute, avrebbe dato la sua approvazione, ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'assemblea.
5. Nei casi previsti al comma 4, il promotore dichiara in assemblea:
 - a) il numero di voti espressi in modo difforme dalle istruzioni ricevute ovvero, nel caso di integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'assemblea, espressi in assenza di istruzioni, rispetto al numero complessivo dei voti esercitati, distinguendo tra astensioni, voti contrari e voti favorevoli;
 - b) le motivazioni del voto espresso in modo difforme dalle istruzioni ricevute o in assenza di istruzioni.
6. Nei casi previsti ai commi 3 e 4, in relazione alle proposte di deliberazione per le quali non siano state conferite istruzioni di voto e non sia stata concessa l'autorizzazione ad esprimere un voto difforme da quello indicato nelle istruzioni, le azioni sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea; le medesime azioni non sono tuttavia computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione delle delibere.
7. La delega è revocata mediante dichiarazione scritta, rilasciata con le modalità previste dal comma 1, portata a conoscenza del promotore almeno il giorno precedente l'assemblea.

Art. 139

(Interruzione della sollecitazione)

1. In caso di interruzione per qualsiasi ragione della sollecitazione, il promotore ne dà notizia con le modalità previste nell'articolo 136, comma 3.
2. Salvo riserva contraria contenuta nel prospetto, il promotore esercita comunque il voto relativo alle azioni per le quali la delega è stata conferita prima della pubblicazione della notizia prevista dal comma 1. Tale disposizione non si applica ove l'interruzione della sollecitazione sia disposta ai sensi dell'articolo 144, comma 2, lettera b), del Testo unico.

Allegato 2

Curriculum Vitae
